IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 323. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì 23 Novembre 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per la ripresa legislativa.

Appena otto giorni mancano alla ripresa legislativa e le armi si affilano per le imminenti lotte parlamentari, che si preannunziano vivaci ed ardenti.

Malgrado il molto rumore, che si viene facendo intorno a cotesta preparazione, e malgrado tutti gli ardori battaglieri di qualche gruppo politico e dei giornali, che ne esprimono le tendenze, noi dubitiamo fortemente che la maggioranza della Camera voglia seguire coloro, i quali per ragioni esclusivamente partigiane vorrebbero trascinarla a dibattiti intempestivi per l'ora, inopportuni per le cause, sterili per gli effetti.

Noi pensiamo che una discussione di carattere politico difficilmente si possa evitare sulle comunicazioni del Governo e, per riflesso, sulla risoluzione della crisi di Gabinetto, che lo stato di salute dell'on. Zanardelli improvvisamente aprì; ma pensiamo altresì che la discussione sarà contenuta in quei giusti limiti che altre urgenti esigenze consigliano.

La Camera, altrettanto gelosa dei suoi diritti che dei suoi doveri, non potrà, infatti, perdere di vista che per cinque bilanci della spesa e per il bilancio dell'entrata è stato concesso al potere esecutivo l'esercizio provvisorio, il quale scade col cadere dell'anno; sicchè, dalla prima sua tornata le si porrà il dilemma: di continuare per altro tempo nel provvisorio, vale a dire fuori delle corrette norme costituzionali, o di rientrare prontamente nella legalità con la discussione e la approvazione dei bilanci rimasti sospesi nel giugno.

Nè le poche tornate che la Camera terrà prima delle consuete vacanze natalizie, alle quali sarebbe stoltezza supporre che essa voglia rinunciare, saranno troppe per l'esame, sia pure sommario — metà dell'esercizio essendo consumata — di cinque bilanci, non davvero i meno importanti per le questioni di ordine politico ed economico, che ad essi si collegano.

Basti ricordare, che tra gli altri, dovranno discutersi il bilancio dell'interno il quale fornirà argomento a discutere dell'indirizzo della politica interna del Governo, e quello dei lavori pubblici, campo prediletto per i deputati che hanno bisogno di affermarsi nei loro collegi elettorali.

Sta bene che, per affrettare l'opera legislativa, si ricorra alle sedute mattutine; ma il lavoro urgente, nondimeno, è tanto, che anche con questo sussidio la Camera dovrà rigorosamente economizzare il suo tempo, se vorrà evitare un secondo esercizio provvisorio, che sarebbe un male moralmente grave, perchè dimostrerebbe che ai rappresentanti del paese manca, nell'adempimento del più importante loro dovere, quella lena, che spesso mettono nel proseguimento di fini molto, ma molto meno alti, ed a danno dei principii e, talvolta, dello stesso prestigio dell'assemblea.

Che ciò possa fare il tornaconto di coloro, che, vagheggiando diversi ordimenti politici e sociali dello Stato, nel discredito delle presenti istituzioni sperano avere ausilio alla loro propaganda dissolvitrice, si comprende; ma non si comprenderebbe egualmente che ad essi si associassero quegli altri, che, volendo conservati al paese gli attuali ordini costituzionali, hanno l'obbligo di tenerne elevato il credito nell'opinione delle masse, facilmente impressionabili, e di difenderli contro le usurpazioni e le violenze da qualunque parte esse sorgano.

Che si discuta la soluzione della crisi — lo ripetiamo — è logico ed è naturale, per quanto possa parere inopportuno, data la perfetta sua correttezza costituzionale, che resiste a qualsiasi critica: ma cotesta è discussione che potrà e dovrà, diciamo noi, essere liquidata in un paio di tornate, affinchè la Camera abbia a mettersi prontamente al lavoro, che non è poco e non è piccolo. Imperciocchè, per l'imminente spirare dell'anno, altri provvedimenti, oltre ai bilanci, dovranno essere approvati necessariamente, ed altri argomenti discussi in questo breve scorcio della Sessione.

Una Camera, che operasse diversamente, assumerebbe una grossa responsabilità, onde nessuno potrebbe assolverla.

La questione non è tanto di Ministero e di Opposizione. La impicciolirebbe chi in questi termini la ponesse.

La questione, essenzialmente di carattere costituzionale, tocca egualmente amici ed avversari del Gabinetto. Se il Ministero meriti o non meriti l'appoggio della maggioranza, è questione che potrà essere risoluta poi, quando lo si sarà veduto alla prova e lo si potrà giudicare a ragione di fatti e non di parole. Oggi si tratta semplicemente di uscire da uno stato provvisorio per rientrare nella legalità.

Noi siamo non fiduciosi, ma convinti che la Camera farà il proprio dovere.

Politica e Diplomazia

Vienna, 21 — Proveniente da Berlino è giunto in incognito il principe ereditario Federico di Danimarca.

Budapest, 22. — Il conte Zichy si è dimesso da presidente del partito del popolo, perchè parecchi membri del partito continuano ad appoggiare l'ostruzionismo.

Parigi, 22. — La Principessa Matilde si trova in uno stato di estrema debolezza. Le condizioni generali stamane erano alquanto migliorate.

Buenos Ayres, 22. — Il partito repubblicano ha designato Uriburu come candidato alla presidenza della Repubblica e Udac Uda come candidato alla vice presidenza.

Madrid, 22. — E' corsa la voce che una crisi ministeriale sia prossima; ma il presidente del Consiglio, Villaverde, dichiara che essa è insussistente.

(S) **Londra**, 22. — I deputati al Parlamento, Seale Hayne, liberale, e Penn, conservatore, sono morti oggi.

Parigi, 22 — I medici non hanno redatto oggi il bollettino sullo stato di salute della Principessa Matilde.

I famigliari dichiarano che la Principessa migliora.

Francia e Abissinia.

Parigi, 22. — Il *Matin* annunzia che il Negus Menelik esternò al Governo francese il suo desiderio che Lagarde ritorni in Abissinia. Sicchè il ritorno di Lagarde, come rappresentante francese presso il Negus, può ritenersi quasi certo.

La malattia della Czarina.

Pietroburgo, 22. — Il bollettino registra per la giornata di venerdì: Temperatura 37,7, polso 75 con buona intensità.

Durante la notte dal venerdì al sabato l'Imperatrice ebbe un sonno interrotto.

Ieri mattina la temperatura era 37,2; il polso a 70.

Lo stato generale è soddisfacente. L'appetito aumenta. La malattia segue il suo corso normale.

Disordini ed agitazioni in Russia.

Pietroburgo, 22. — Nuovi disordini sono recentemente scoppiati a Kazan, a Kief e ad Odessa. Le ultime informazioni dicono che la calma accenna a ritornare.

Si segnala pure una viva agitazione di carattere socialista da parte dell'Associazione degli operai, soprattutto fra gli israeliti, in parecchie città delle Provincie occidentali, come Vilna, Kovno e Bielostock.

Si dice che il recente attentato contro il capo della polizia a Bielostock abbia un carattere certamente politico.

Cina e Giappone.

Trattato di commercio e navigazione.

(S) **Londra**, 21. — Da Shanghai si hanno le seguenti informazioni circa il trattato cino-giapponese, colà concluso recentemente:

I diritti di dogana e le tasse di consumo saranno uguali a quelli concordati con le altre Potenze.

Sarà concesso al Giappone il diritto di navigare sul Yang-tse-Kiang tra Tchang e Chunghing, e non si terrà conto di nessuna opposizione fatta da cinesi.

Il privilegio di navigare i corsi d'acqua interni della Cina può essere goduto da ogni giapponese, purchè ne dia avviso alle dogane marittime imperiali.

Le imprese assunte cooperativamente fra sudditi cinesi e giapponesi saranno regolate dalle disposizioni del trattato anglo-cinese. Le imitazioni cinesi di prodotti giapponesi non godranno dei diritti di marca o di patente. Ad ogni pubblicazione di carattere sedizioso saranno negati i diritti di esclusività letteraria, anche se stampati in cinese o giapponese.

Le disposizioni circa il sistema monetario cinese sono identiche a quelle del trattato anglo-giapponese.

Il trattato comprende la clausola della nazione più favorita. Esso poi stabilisce che Pechino sarà aperta al commercio straniero dopo il ritiro delle guardie da tutte le Legazioni. Chang-su nell'Hunard sarà aperta al commercio sei mesi dopo la ratifica dei trattati e Mukden e Takungkon saranno aperte subito dopo la ratifica.

La giurisdizione extra-territoriale sarà abolita dopo che la Cina avrà modificato i suoi codici.

Il trattato sarà redatto in cinese, giapponese ed inglese e in caso di contestazioni la versione inglese risolverà la questione.

La Colombia contro gli Stati Uniti.

(S) **Caracas**, 22. — Il presidente della Colombia, Marroquin, ha diretto al popolo degli Stati Uniti un proclama, nel quale afferma che la rivoluzione dell'Istmo di Panama fu militare e non politica e che gli Stati Uniti violarono i loro impegni. Marroquin si dichiara perciò convinto che il popolo degli Stati Uniti si opporrà a tale violazione dei trattati vigenti.

Il presidente della Colombia, Marroquin, ha telegrafato al presidente del Venezuela, generale Castro, chiedendogli il suo appoggio morale nella questione di Panama ed assicurando che i colombiani e lui sono pronti a sacrificare tutto il loro sangue ed il loro denaro pel mantenimento dell'integrità della Colombia.

Riforma elettorale in Svezia

Attualmente il diritto elettorale in Svezia è limitato al censo, diguisachè gli elettori per la 2.a Camera non superano il 24 0|0 degli abitanti e la media che partecipa al voto è soltanto del 45 0|0 degli elettori.

La questione di allargare il voto fu agitata per vari anni fino a che il gabinetto von Otter (conservatore) presentava nel marzo dell'anno scorso un progetto a scartamento ridotto che fu respinto.

L'attuale gabinetto Bostrem decise di attenersi a più largo criterio e affidò ad una Commissione il mandato di proporre una riforma sulle basi del suffragio universale.

La Commissione ha ora compiuto il suo lavoro e le sue proposte concisamente riassunte sarebbero le seguenti:

Il paese sarebbe diviso in circoscrizioni elettorali comprendenti, in generale, una intera provincia.

Fanno eccezione le città di Stoccolma, Gothenburg e Malmoe, che formeranno circoscrizioni speciali.

Il numero dei deputati per circoscrizione (o Collegio) dipende dal numero degli abitanti, senza favorire, come ora, le città in danno delle campagne.

Stoccolma, per es., che attualmente elegge 32 deputati, ne avrà soltanto 14, Gothenburg da 9 si riduce a 6 e Malmoe da 4 a 3.

Sei settimane prima del giorno fissato per le elezioni, i nomi dei candidati dovranno venire sottoposti al Commissario Reale con domanda firmata da venti elettori. I nomi dei candidati verranno poi pubblicati nelle chiese e nei giornali. Il giorno delle elezioni, ogni elettore riceve una scheda di voto contenente tutte le liste: egli sottolinea con un tratto di matita i nomi, ai quali dà il voto, indi consegna il bollettino piegato al presidente dell'ufficio che lo pone nell'urna.

S'ignora finora il giudizio del Governo su queste conclusioni della Commissione, tanto più che è sorta una nuova difficoltà: la questione della rappresentanza proporzionale, sostenuta dalla maggioranza conservatrice e combattuta dalla maggioranza delle sinistre e da tutti i socialisti.

Cose di Francia.

Parigi, 22. — La *Patrie* rende conto di una intervista avuta da un suo redattore con un senatore progressista, amico dell'ex-presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau.

Il senatore disse che Waldeck-Rousseau non aveva affatto intenzione di mantenersi estraneo alla lotta intentata dai moderati contro l'attuale presidente del Consiglio, Combes.

Waldeck-Rousseau gli avrebbe soggiunto che la maggioranza è molto debole e una piccola scossa che egli potesse darle, basterebbe per spostarla a vantaggio del partito moderato.

Waldeck-Rousseau ha intenzione di prendere la parola parecchie volte prima della fine dell'anno. Egli esorta infine i suoi amici a trarre partito dalla presente situazione.

Una festa ginnastica.

(S) **Parigi**, 22. — Il Presidente della Repubblica Loubet, ha presieduto oggi alla festa in occasione del XXX anniversario della fondazione dell'Unione delle Società ginnastiche.

Egli ha pronunziato un applaudito discorso, nel quale, fra l'altro, ha detto, rivolgendosi al Presidente dell'Università: Voi fate dei patriotti, non di quegli *chauvins* turbolenti ed incoscienti che minacciano a destra e a sinistra e che colpiscono tutto; ma dei veri patriotti, animati da un intimo e sincero amor di patria; dei patriotti quasi sempre silenziosi e che si muovono soltanto quando l'interesse del paese lo esige.

Indi il Presidente della Repubblica, dopo aver fatto l'elogio delle Società ginnastiche che preparano alla Francia un forte esercito, ha soggiunto:

L'esercito è una scuola di moralità e di onore ed è la più forte garanzia della pace perchè dà al paese fiducia in se stesso e colla sua forza attira verso lo Stato simpatie ed alleanze che gli permettono di proseguire nel mondo la sua opera di civiltà, di pace e di sviluppo intellettuale e morale.

La situazione nei Balcani.

Il Sultano e le riforme.

Costantinopoli, 22 — Gli ambasciatori di Austria-Ungheria e di Russia hanno ricevuto assicurazioni che l'ultima Nota dei loro Governi sarà sottoposta domani al Consiglio dei Ministri e che essi riceveranno subito dopo la risposta della Porta.

Durante l'udienza accordatagli dal Sultano, l'ambasciatore francese Constans accennò alla questione delle riforme.

Il Sultano ricordò allora le riforme già applicate e quelle in via di applicazione e ricordò che, malgrado i disordini della scorsa estate, l'opera delle riforme aveva fatto un notevole progresso.

Parigi, 22 — Si ha da Costantinopoli che il Sultano si è fatto scusare presso gli ambasciatori di Austria-Ungheria e di Russia, dichiarando di non poterli ricevere, perchè indisposto.

La maggioranza dei Ministri e degli alti funzionari si mostra favorevole ad una condotta di resistenza contro le nuove proposte della Russia e dell'Austria-Ungheria per le riforme in Macedonia.

L'Italia sui mari

Movimento della navigazione nel 1902

Dalla solerte Direzione delle gabelle abbiamo ricevuto — soltanto ora, causa il famoso sciopero tipografico — il volume sul movimento marittimo nei porti italiani durante l'anno 1902.

Salvo a trarne ulteriori dati, ecco intanto un gruppo di prospetti dai quali i nostri lettori possono vedere a colpo d'occhio l'attività della marina mercantile nei vari porti del Regno.

Fra piroscafi e velieri, nazionali ed esteri, entrarono od uscirono nell'anno scorso 209,930 navi.

Queste navi avevano una portata complessiva di tonn. 68,876,772 e sbarcarono od imbarcarono 18,749,066 tonn. di merci.

Diciamo subito che il numero delle navi fu superiore, in confronto al 1901, di 11.273:

che la portata complessiva fu di 6.196,613 superiore al 1901;

che il traffico, derivante dal carico e scarico, superò quello del 1901 di tonn. 1,551.422; onde un aumento dell'8 0|0 abbondante.

Ed ora scomponendo il movimento totale nei suoi fattori costitutivi, ecco i prospetti, che indicano le navi, distinte tra piroscafi e velieri, in arrivo od in partenza, con bandiera italiana od estera, col quantitativo di merce e col numero dei passeggieri sbarcati o imbarcati.

Piroscafi arrivati.

Italiani	Numero	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce	Viaggiatori
1902	30,022	18,734,406	3,228,572	466,033
1901	27,014	16,960,803	3,063,096	438,341
	+ 3,008	+ 1,773,603	+ 165,476	+ 27,692
Esteri				
1902	9,820	12,867,508	7,835,026	121,392
1901	9,437	11,622,050	7,026,594	109,786
	+ 383	+ 1,245,458	+ 808,432	+ 11,606
Totale				
1902	39,842	31,601,914	11,063,598	587,425
1901	36,451	28,582,853	10,089,690	548,127
	+ 3,391	+ 3,019,061	+ 973,908	+ 39,298

Piroscafi partiti.

Italiani	Numero	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce	Viaggiatori
1902	30,007	18,710,774	1,935,520	490,518
1901	27,003	16,957,657	1,635,454	472,573
	+ 3,004	+ 1,753,117	+ 300,066	+ 17,945
Esteri				
1902	9,816	12,862,446	1,438,302	213,023
1901	9,412	11,571,557	1,348,082	183,526
	+ 404	+ 1,290,880	+ 90,220	+ 29,497
Totale				
1902	39,823	31,573,220	3,373,822	703,541
1901	36,415	28,529,214	2,983,536	656,099
	+ 3,408	+ 3,044,006	+ 390,286	+ 47,442

Velieri arrivati.

	Numero	Tonn. di stazza	Tonn. di merce
Italiani			
1902	64,061	2,749,051	2,180,709
1901	61,630	2,642,415	2,096,269
	+2,431	+106,636	+ 84,440
Esteri			
1902	1,192	120,074	114,926
1901	1,236	136,924	130,570
	— 44	—15,402	—15,644
Totale			
1902	65,253	2,869,125	2,295,635
1901	62,866	2,779,339	2,236,839
	+2,387	+ 89,786	+ 68,796

Velieri partiti.

	Numero	Tonn. di stazza	Tonn. di merce
Italiani			
1902	63,821	2,718,442	1,962,446
1901	61,679	2,655,396	1,832,491
	+2,142	+ 63,046	+129,955
Esteri			
1902	1,191	114,071	53,565
1901	1,246	133,327	65,088
	— 55	—19,256	—11,523
Totale			
1902	65,012	2,832,513	2,016,011
1901	62,925	2,788,723	1,897,579
	+2,087	+ 43,790	+118,432

Limitandoci al solo **porto di Genova** riproduciamo i seguenti dati principali.

Movimento complessivo del quinquennio ultimo:

	N. Navi	Tonn. stazza	Tonn. merce
1898	12,225	9,144,836	4,885,981
1899	12,105	9,007.414	5,133,262
1900	11,864	9,649,800	5,396,384
1901	11,275	10,012,241	5,225,025
1902	12,015	11,008,163	5,596,012

Nel 1902 la *bandiera italiana* figura con 7,95 navi di 4,508,137 tonn. di stazza e 2,371,598 tonn. di merce. In totale le *bandiere estere* figurano con 4,064 navi di 6,500,026 tonn. di stazza e 3,224,414 di merce.

Ecco come quest'ultimo totale si divide per le principali bandiere estere:

Bandiere	N. Navi	Tonn. stazza	Tonn. mer.
Austria-Ungheria	393	405,486	176,050
Belgio	14	21,494	7,355
Danimarca	68	49,016	38,971
Grecia	354	437,879	385,027
Francia	249	226,868	53,861
Germania	592	1,575,842	280,967
Inghilterra	1,649	2,619,745	1,919,630
Olanda	219	386,354	60,324
Norvegia	128	134,214	105,027
Spagna	347	600,724	170,702
Svezia	4	4,918	3,503
Altre	47	37,485	22,997

Il ritorno dei Reali dall'Inghilterra

L'arrivo a Cherbourg.

(S) **Cherbourg**, 21. — Il Re e la Regina d'Italia sono sbarcati stasera dal *yacht* reale e sono partiti per l'Italia alle ore 7,40.

(S) **Cherbourg**, 22. — Fino dalle 5,30 di ieri sera le navi da guerra francesi con grandi fasci di luce elettrica, resero visibile il *Victoria and Albert*, che si avanzava fra le navi ammiraglie francese ed inglese, seguito da due incrociatori, uno inglese e l'altro francese.

Lo *yacht* del Prefetto marittimo, illuminato, si recò incontro allo *yacht* reale.

I cannoni intanto facevano salve di saluto.

Numerosa folla stazionava sulla banchina del porto.

Alle ore 7,15 i Sovrani d'Italia sbarcarono con una lancia nell'Arsenale, ove si trovavano ad ossequiarli le autorità civili e marittime.

Le LL. MM. si soffermarono brevemente sotto il padiglione appositamente preparato, ove furono offerti alla Regina quattro mazzi di fiori.

Indi i Sovrani, coll'on. ministro Tittoni e coi loro seguiti, salirono sul treno reale.

Una compagnia di soldati rendeva gli onori militari, la musica suonava la Marcia reale.

Il treno reale si mise in movimento alle 7,40.

(S) **Cherbourg** 22. — La squadra inglese che ha scortato i Sovrani d'Italia durante la traversata della Manica e lo yacht reale inglese *Vittoria and Albert* sono ripartiti stamane alle ore 8 per l'Inghilterra.

Da Cherbourg a Tolone.

(S) **Digione** 22. — Il treno reale che aveva transitato senza arrestarsi alla stazione di Dreux alle ore 1.30, è qui giunto alle ore 8.10, ripartendone alle 8.25.

I Sovrani non si sono mostrati alla finestra del vagone. L'accesso alla stazione era vietato al pubblico.

Una compagnia di fanteria faceva gli onori sul *quai*.

(S) **Lione**, 22. — Il treno coi Sovrani d'Italia giunse alla stazione di Batteaux alle 11,30. L'accesso alla stazione era vietato a tutte le persone non addette al servizio. Soltanto i funzionari della *Paris-Lyon Mediterranée* e qualche giornalista erano presenti all'arrivo.

Il Re, la Regina, il ministro Tittoni, le dame della Regina ed il seguito del Re si trovavano nel *wagon-salon*. Il Re rispose amabilmente al saluto dei giornalisti.

Durante la fermata i Sovrani passarono nella sala da pranzo, ove fecero colazione.

Il treno non doveva fermarsi che 5 minuti, ma la Compagnia dei *wagons-lits* avendo approfittato della fermata per riempire di acqua tutti i serbatoi dei diversi vagoni, il treno non ripartì che alle 11,52.

Il signor Rouelle, funzionario della Compagnia *Paris-Lion-Mediterranée*, che ha la responsabilità del viaggio, ha dichiarato che, malgrado questo ritardo, il treno reale giungerà in orario.

Il treno ha girato intorno alla città raggiungendo la linea principale a Colonges.

(S) **Valence**, 22. — Il treno reale giunse alle ore 1,17. Il Prefetto del Dipartimento della Drôme e parecchi funzionari della *ParisLyon Mediterranée* si trovavano sul *quai*. Il treno ripartì alle ore 1,20.

(S) **Avignone**, 22. — Il treno reale italiano è giunto alle ore 2,52 ed è ripartito alle ore 3,2. Durante la fermata il Re Vittorio Emanuele si è mostrato alla finestra del vagone.

I Sovrani sono stati calorosamente acclamati dalla folla che si trovava nelle adiacenze della stazione.

Marsiglia, 22 — Il treno dei Reali d'Italia è giunto alle ore 4.48 ed è ripartito alle 5.11.

Sul *quai* della stazione si trovavano gli alti funzionari della «Paris-Lyon-Mediterranée» e l'addetto al Consolato italiano, cav. Ferrari.

Tolone, 22 — Il treno reale italiano è giunto a questa stazione alle ore 6.15 ed è ripartito alle 6.20.

L'accordo anglo-italiano.

Un articolo del "Gaulois"

(S) **Parigi**, 22. — Il *Gaulois* dice che la calorosa accoglienza fatta ai Sovrani d'Italia a Londra non deve meravigliare, perchè, all'infuori di ragioni derivanti da un permanente sentimento di simpatia, ve ne sono altre di ordine pratico che rendono naturale questa lieta accoglienza.

L'accordo anglo-italiano, come quello franco-inglese e quello franco italiano, si inspira a sentimenti essenzialmente pacifici e non ha altro scopo che fortificare la solidità dell'equilibrio europeo.

Dimostrazioni di studenti in Spagna.

(S) **Barcellona**, 22. — Durante la dimostrazione che gli studenti fecero ieri nell'Università contro il Presidente del Consiglio, scoppiò un petardo che provocò grande allarme ed alcuni danni.

(S) **Madrid**, 22. — Le dimostrazioni degli studenti continuano senza incidenti gravi.

L'on. Orlando e i maestri elementari.

L'on. Ministro dell'istruzione, in un colloquio col corrispondente da Roma del *Corriere delle Maestre*, ha esposto le seguenti idee:

Non crede che basterebbero tre legislature a dare agli istituti scolastici un'impronta nuova e occorrerebbero molti e molti milioni.

E' convinto che la Scuola primaria risponderà male ai bisogni della civiltà moderna finchè i maestri saranno abbandonati alla quotidiana lotta colla miseria e rappresenteranno il più basso indice della miseria nazionale.

Il maestro comunale è economicamente inferiore all'operaio. Perciò dopo i bilanci, sui primi di gennaio presenterà un disegno di legge per l'aumento degli stipendi ai maestri e o potrà risolvere questo problema oramai improrogabile o abbandonerà il Ministero.

Riconosce che alla soluzione del problema si oppongono due pericoli: le soverchie esigenze dei maestri e la situazione generale economica della Nazione. Occorrono alcuni milioni: parte dovrebbero essere dati dal Governo e parte ricavati da una tassa scolastica limitata alla 4ª e alla 5ª e alle classi *ricche*.

Vuole combattere l'analfabetismo coll'istruzione obbligatoria reggimentale e le scuole serali e festive. Per la prima è già d'accordo col Ministro della guerra; per la seconda, rimaneggiando i capitoli del bilancio, rimunererà meglio i maestri.

Con una prossima circolare parificherà i maestri di grado superiore pel diritto di ammissione ai concorsi.

Infine favorirà l'ammissione dei maestri alle Università e affinchè vi frequentino una scuola pedagogica biennale con corsi di pedagogia, filosofia, letteratura, enciclopedia giuridica, diritto amministrativo, fisiologia e igiene. Il diploma conferito in detta scuola risolleverà la cultura e l'animo dei maestri e creerà un giusto titolo di preferenza ai posti d'ispettore scolastico e di direttore didattico.

Di queste scuole pedagogiche l'on. Orlando ha intenzione d'istituirne moltissime.

Credito, Industria, Commercio

Dopo la campagna al rialzo adesso si attraversa un periodo di calma con affari relativamente limitati. Però la reazione non è stata violenta, anzi le Borse si sono alleggerite del soverchio carico un po' per volta, cosicchè nessun titolo ha subito scosse sensibili. I titoli più ricercati nella settimana scorsa furono al solito i bancari e qualche cosa pure si è fatto per le obbligazioni ferroviarie.

Parigi chiude in buone condizioni e da Londra si hanno migliori notizie monetarie e però c... più fermi.

Mercato inglese.

	14 novembre	21 novembre
Consolidato	87 13|16	88 13|16
Italiano	103 —	103 1|4
Turco	36 5|8	37 —

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale della Banca mostra che le esportazioni di oro sono state ancora contrabbilanciate dal riflusso di numerario dalla circolazione. La riserva è quindi aumentata di 192,000 sterline a 22,254,000 sterline, mentre la sua proporzione agli impegni è pure salita di 1 punto e 1|8 al 49 7|8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero è ritornato al livello di quello ufficiale avendo oscillato fra il 3 15|16 e il 4 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato americano. — La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York si presenta migliore.

Quantunque la riserva totale sia diminuita di 584,000 sterline, restando a 43,898,000 sterline la sua eccedenza sul *minimum* legale, in causa di una forte diminuzione nei prestiti e negli sconti, è salita di oltre 150,000 sterline a 1,227,000 sterline.

Mercato francese.

	14 novembre	21 novembre
3 0|0 francese	98,42	98,15
3 0|0 perp.	98,22	97,95
Italiano	103,80	103,80
Spagnuolo	90,45	90,30
Rendita turca	38,17	38,10

Banca di Francia

	19 novembre	Differenza 12 novembre	
Riserva oro	2,396,666,474	+	1,909,997
Id. argento	1,102,638,864	+	236,746
Portafogli	681.141,017	—	33,002,979
Anticipazioni	474,998,604	+	5,295,008
Conti correnti	399,006,532	+	21,358,243
Id. col Tesoro	174 979,469	+	11 369,508
Circolazione	4,260,992,500	—	31,008,820

Mercato italiano.

	14 novembre	21 novembre
Rendita 4 1/2 netto	102,55	102,20
Rendita 5 0|0	103,80	103,85
Rendita 3 1|2	102,20	103,37
Banca d'Italia	1104,—	1110,—
Id. Commer.	772,—	778,—
Credito Italiano	589,—	595,—
Fondiario Ital.	576,—	574,—
Banco di Roma	117.50	117,50
Banco Gestioni	104,—	104,—
Mediterranee	465,—	456,50
Meridionali	680,—	681,50
Sicule	674,—	674.—
Navigazione	510,—	503,—
Raffinerie	326,—	322,—
Acciaierie	1812,—	1800,—
Società Veneta	128,—	1[illegible]2,—
Acqua Marcia	1525,—	1522.—
Gas	1391,—	1390,—
Omnibus	362,—	363,—
Condotte	331,—	331,—
Immobiliari	290,50	294,50
Elba	475,—	463,—
Metallurgica	170,—	170,—
Ferriere	80,—	77,50
Zuccheri nuovi	80,—	80,—
Id. Valsacco	170,—	170,—
Montecatini	102,—	101,—
Molini	92,—	91,—
Carburo Roma	841,—	849,—
Cambio	100,—	100,—

Banco di Napoli.

Principali partite della situazione al 31 ottobre

Rapporto fra la circolazione e la riserva . . . . . . 51,52 0|0

				Diff. con la situazione prec. in migliaia di L. — in più	in meno
Riserva metallica	L.	157,282,179	87	15528	—
Portafoglio sull'Italia	»	81,011,500	19	4736	—
» sull'estero	»	22,579,169	81	858	—
Anticipazioni	»	31,257,676	67	—	947
Tit. di Stato o garentiti	»	71,785,248	37	1151	—
Partite immobilizzate	»	114,348,813	89	—	1282
Circolazione	»	275,610,122	—	13160	—
Debiti a vista	»	38,204,993	41	1946	—
Conti correnti fruttiferi	»	26,193,467	83	727	—
Fondi accantonati	»	20,560,465	96	3224	—
Rendite dell'esercizio	»	1,944,843	03	—	84
Spese dell'esercizio	»	4,770,632	37	12	—

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE. — *Pres.* **Bonasi**

Decisioni pubblicate il giorno 20 novembre 1903

Com. di Sant'Elena — avv. A. Verdi ed E. Barbaro — per l'annull. della decis. 5.8.1899 della G. P. A. di Padova che respinse un suo ricorso contro un rimborso di spese pel manten. di indigenti inabili al lavoro.

Rel. Bentivegna — Riservato il merito rinviati gli atti alla Cassaz. per la competenza.

— Com. di Trivento - avv. B. Lomonaco — c. Giuseppe Mastroiacovo e c. Saverio Di Maio - avv. S. Barzilai, F. Partini ed E. Caselli — per l'annull. della decis. 17-12-1898 della G. P. A. di Campobasso sul licenz. di questi dall'officio di guardie forestali.

Rel. Bentivegna — Respinto.

— Emilio Gimigliano — avv. F. Ferrarese — c. Com. di Motta Santa Lucia - avv. C. De Benedetti — per l'annull. della decis. 6-12-1901 della G. P. A. di Catanzaro sul licenz. di lui dall'officio di segret. del Comune.

Rel. Bentivegna — Respinto.

— Tommaso Forte, elettore di Castelcapuano — avv C. Catinelli, F. Antonelli Costaggini e S. Tutino — e Guglielmo Forte, cons. com. id. - avv. C. De Benedetti - c. decis. 30-12-1902 della G. P. A di Campobasso sulle elez. amm. del 28-9-1902.

Rel. Perla — Riservato il merito: rimessi altri incombenti.

— Carlo Cassinera - avv. A Vecchini - c. min. guerra — avv. er. gen. - per la revoca della deliber. 13 5-1898 sulla revoca di lui dall'officio di tenente contabile nell'escreito.

Rel. Perla — Dich. inammissibile.

— Luigi Negri, parroco di Rosate - c. Min. Int. e Congreg. di Carità di Rosate — per l'annuil. del d. r. 11-7-1892 sul concentr. dei Legati pii Botteri e Robasacco-Cattaneo.

Rel. Di Fratta — Dich. nullo per la mancanza della firma d'un avvocato.

— Oreste Mantovani e Cesira Volpari coniugi — avv. U. Monselice - c. Min. LL. PP. - avv. er. gen. - c. Com. di Virgilio e Pref di Mantova - per l'annull. del d. r. 5-3 1899 su una questione di strade vicinali.

Rel. Pantaleone — Respinto.

— Filippo Pecoraino - avv. V. Scialoia - c. Comune di Palermo - avv. G. Marcora, C. Finocchiaro-Aprile, V. Salemi, N. Sanfrancesco e F. Scibona-Batolo — per l'annull. dell'ord. 12-3-1903 del Com. sui prezzi delle farine e per l'annull. della delib. relativa della Giunta comunale.

Rel. Di Fratta — Accolto.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Livorno, 22, ore 17.10 — *(Salve)*. La signorina Argia Favata, giovane artista romana, che s'era stabilita qui da poco tempo con la madre Caterina Garbani, s'è avvelenata con due pasticche di sublimato corrosivo. I medici dell'ospedale sperano di salvarla.

Torino, 22, ore 17.15 — *(ermon)*. Nel Teatro Carignano è stata fatta stamane la premiazione delle alunne degli istituti superiori. V'hanno assistito la Regina Margherita, la Principessa Letizia, le Autorità civili e scolastiche e alcuni senatori. Hanno parlato il sindaco e l'assessore prof. Rinaudo.

— Nel Teatro Alfieri, affollatissimo, il dep. Fradeletto ha fatto la conferenza su « Malattie ed arte », ricca di colore e densa di pensiero. Il successo è stato magnifico. Fradeletto riparte stasera per Venezia.

— Ricorrendo oggi il sesto anniversario della morte di Bottero, stamane dieci Associazioni con le bandiere e una musica sono andate a deporre una corona sul monumento di Bottero presso il palazzo della *Gazzetta del popolo*. Il prefetto ha proibito il corteo e ciò ha provocato proteste. Dopo parecchi discorsi la musica preceduta da quattro bandiere e seguita da un centinaio di persone s'è avviata verso Piazza Castello, ma un nucleo di funzionari della P. S. e di carabinieri le ha sbarrato il passo e l'ha fatta disciogliere.

Milano, 22, ore 17.30. — Il maestro Mascagni ha fatto nel salone della Borsa una conferenza sul « Melodramma dell'avvenire ». Ha raccomandato di divulgare le esecuzioni della musica sinfonica, mezzi di educazione artistica; ha accennato con amarezza scherzosa alla perdita del suo officio nel Liceo di Pesaro; s'è dichiarato innamorato dell'arte.

Entrato nell'argomento, ha accennato rapidamente alle polemiche personali col ministro Nasi; ha ricordato la esecuzione trionfale del *Lohengrin* in Bologna, che è destinato ad esercitare un influsso potente sull'arte italiana; ha criticato il wagnerismo, s'è diffuso sul melodramma rossiniano ed ha eccitato i maestri a scrivere secondo la coscienza.

La conferenza è stata poco elevata e interessante.

Sulmona, 21. — *(Id.)*. Poco dopo le ore 3 1/2 si è sentita una scossa ondulatoria di terremoto, della durata di circa quattro secondi, in direzione est-ovest.

Nei giorni scorsi continue piogge. Oggi bel tempo.

Venezia, 22, ore 19. — Pochissimi intervenuti al Comizio tenuto nel ridotto del Teatro della Fenice pel riscatto ferroviario.

Il presidente Musatti, socialista, fece un pistolotto contro le sanguisughe combattute attualmente dagli on. Ferri e Nofri.

L'oratore parlò per un'ora, lasciando il pubblico freddo. Naturalmente fu votato un ordine del giorno in favore del riscatto delle ferrovie per parte del Governo.

Fra gli intervenuti si notavano pochissimi ferrovieri.

Bologna, 22, ore 20,20 — In un Comizio, tenuto oggi, gli studenti della clinica approvarono l'invio di un telegramma al ministro Orlando, augurante che il prof. Silvagni, secondo nella quaterna presentata dalla Facoltà, ma primo per diritti, sia qui nominato per iniziativa del ministro, corrispondendo tale nomina al loro giusto interesse e ai loro desideri.

Dichiarano inoltre di astenersi dalle lezioni finchè giustizia non sia fatta nella questione della clinica.

Alla memoria del prof. G. Cantoni.

Pavia, 22. — Alla presenza degli on. senatori Golgi, Cantoni e Del Giudice, dell'on. deputato Rampoldi, delle autorità, dei professori e degli studenti è stato inaugurato all'Università un busto in bronzo del senatore Giovanni Cantoni.

Hanno parlato, applauditissimi, i professori Cantoni, Golgi, Pavesi ed altri.

Sono pervenute adesioni dall'Accademia dei Lincei e dall'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere.

L'avvelenamento della signora De Medici.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 22 ore 16,50 — Vi telegrafai che Luigi De Medici avesse perduto la prima moglie Emma Cerrina, giovanissima, per morte improvvisa. Ora il fratello di lei, che fa il cantoniere, afferma che dopo l'avvenimento la famiglia sospettò un avvelenamento, giacchè la morte era stata preceduta da atroci dolori di ventre che erano stati creduti originati da un'indigestione.

La fine della seconda moglie ha rievocato e fortificato gli antichi sospetti.

Drammi di terra e di mare

L'incendio di un dormitorio.

(S) **New-York**, 22. — Trentacinque operai sono rimasti vittime di un incendio scoppiato a Lilly (Pennsylvania).

L'incendio si manifestò nella scorsa notte, in un baraccone ove dormivano 125 operai adibiti ai lavori della ferrovia.

Svegliati bruscamente dalle fiamme ed in preda a terribile panico, tutti si agglomerarono all'unica porta dell'edificio, per sfuggire alla catastrofe. Quivi s'impegnò una lotta tremenda. Parecchi, che si trovavano già sul punto di salvarsi, vollero rientrare nell'edificio, ridotto ad un vero braciere, per prendervi il loro peculio, che nel momento della disperazione avevano abbandonato al proprio posto.

Finora sono stati rinvenuti 27 cadaveri, parecchi dei quali ricoperti d'oro e d'argento fusi. L'edificio è rimasto completamente distrutto dalle fiamme.

Altro incendio ad Esckocebor.

(S) **Costantinopoli**, 22. — Un grande incendio è scoppiato ad Esckocebor, presso il *bazar*. I danni sono considerevoli. Mancano particolari.

Un vapore arenato.

Lugano, 22. — Stasera alle 7 il vapore *Helvetia*, che ritornava da Porlezza con a bordo una trentina di viaggiatori, si arenò, a causa dell'oscurità, nelle sabbie dell'imboccatura di Cassarate, presso Lugano.

Tra i viaggiatori vi fu grande panico, ma per fortuna non si ha a lamentare alcun accidente di persone. Il vapore *Generoso*, giunto poco dopo, trasportò i viaggiatori a Lugano.

Il disastro ferroviario di Palezieux.

(S) **Berna**, 22. — Lo scontro ferroviario sulla linea Berna-Losanna avvenne ad una distanza di circa trecento metri dalla stazione di Palezieux, dalla parte di Losanna. Il treno diretto ebbe uno scontro con una locomotiva in manovra.

Il tender, un furgone ed il vagone di testa andarono in frantumi. I morti che sono sei ed i feriti sono tutti viaggiatori che si trovavano nel vagone di testa.

(S) **Berna** 22. — Il disastro ferroviario di Palezieux è dovuto probabilmente ad un falso segnale, a causa del quale la locomotiva che manovrava restò sul binario su cui si trovava, invece di passare sopra un altro, sgombrando la strada al treno diretto. Questo, passando dinanzi alla stazione senza fermarsi, con una velocità di quaranta chilometri, investì la locomotiva, giacchè avvenne la catastrofe.

Ecco la lista esatta delle vittime: due fanciulli russi, Olga Gratchoff, di 9 anni, e Giorgio, di 4 anni; la loro governante Anna Housmina, pure russa; la signorina Bercky di Saint-Ursann (Giura); la cameriera Luisa Bertschy di Montreux; il sig. Grunenwald di Losanna, che aveva da pochissimo tempo sposato la figlia del giudice federale Monnier.

I feriti sono cinque e tre di essi gravemente: il maggiore Chessex ufficiale addetto alle fortificazioni di St. Maurice; il luogotenente Arnold Merian di Basilea, istruttore nell'artiglieria e il dottore in diritto Giulio Docummun di Friburgo. Lo stato di questi feriti non è affatto disperato.

Il macchinista del treno ed alcuni altri viaggiatori rimasero leggermente contusionati e poterono continuare il viaggio.

La signora Gratchoff attendeva i suoi figli alla stazione di Losanna.

Saputa la catastrofe volle recarsi a Palezieux col treno di soccorso. Al suo arrivo trovò i cadaveri dei suoi due figli: uno, quello dell'Olga, era orribilmente mutilato. Avvenne una scena da stringere il cuore. La signora Gratchoff ritornò poi a Losanna lasciando i cadaveri a Palezieux ove sono stati vegliati per tutta la notte da due suore.

Tutti i morti e i feriti si trovavano nella prima vettura, la quale, per la violenza dell'urto, andò in frantumi.

Esposizioni e Congressi

Esposizione di Milano 1905

In una recente adunanza le Presidenze della Commissione edilizia e di quelle per l'Arte decorativa e per i Servizi tecnici hanno deliberato di ammettere e considerare quali espositori, purchè ne facciano domanda, tutti i costruttori, i decoratori e gli arredatori degli edifici dell'Esposizione. Essi figureranno fra gli espositori dell'Arte decorativa e concorreranno a quelle onorificenze e ricompense che il programma generale dell'Esposizione si è riservato di stabilire più tardi.

Di tale disposizione sarà fatta speciale avvertenza nei contratti.

Per certe importanti forniture come, ad esempio, la pittura dei locali, l'artista non dovrà concorrere con tutta l'opera sua, nella quale sarà vincolato dai disegni e progetti dell'architetto costruttore, ma potrà limitarsi ad indicare quella porzione di lavoro con la quale intende concorrere. E così i fornitori di più oggetti potranno presentare vari tipi.

Oltre ai decoratori, pittori ed arredatori degli edifizi dell'Esposizione sono contemplati in questa disposizione i conduttori di restaurants, birrerie, caffè, buvettes, sia coi singoli edifizi, sia col loro arredamento, i fornitori di cancellate, insegne, lampioni, chioschi per i giornali ed altre rivendite, fontane, edifizi di decenza, quadri di pubblicità, cassette postali, orologi ecc.

+

(S) **Milano**, 22. — Stasera partono per Parigi il presidente della Camera di commercio, comm. Salmoiraghi, il comm. Gondrand, il comm. Richard e l'avv. Agrati per concordare sia colla nostra Ambasciata, sia col Governo francese e col Comitato francese il concorso industriale della Francia all'Esposizione di Milano del 1905. Interverranno, insieme al conte Tornielli, ad un banchetto che sarà offerto da circa 800 tra i principali industriali francesi.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Mercato con poche variazioni in tutti gli articoli.

A Saronno frumento da 22,50 a 23, segale da 17 a 17,50, avena da 16 a 16,75, miglio da 16,75 a 17,25, granturco da 15,50 a 16 al quintale. A Bergamo avena da 16,50 a 17. A Desenzano frumento 21,50 a 22,75, frumentone da 16,50 a 17,25, avena da 15 a 16, segala da 16 a 17.

A Vercelli frumento da 22.50 a 23, segale da 17,50 a 18, meliga da 16,75 a 17,75, avena da 16 a 17,25. A Torino frumento da 23 a 23,50, frumentoni da 17 a 18,25, avene da 17 a 17,50, segale da 18 a 18,50. A Modena frumento da 22 a 22,75, frumentone da 17,50 a 18. A Treviso frumento da 21 a 21,75, frumentone giallo da 15,50 a 15,75, avena da 15,50 a 15,75.

Ad Ostiglia frumento da 21,50 a 22,50, frumentone da 14,50 a 15. A Parigi frumenti per corrente a fr. 21, id. per prossimo a fr. 20,90, segale a 14,80, avena a fr. 14,25. A Pest frumento da cor. 7,72 a 7,73, segale da cor. 6,69 a 6,70, avena da cor. 5,52 a 5,53. Ad Odessa frumenti d'inverno da cop. 87 a 89, segale da cop. 59 a 67, orzo da cop. 53 a 54 al pudo. A New York frumento da cents 87 a 88, mais da cents 49 a 49,50 per bushel.

Pellami.

A Milano la vendita del conciato si è fatta un po' più facile, ma i prezzi non ne risentirono vantaggio alcuno. Le pelli in pelo estere sono in rialzo, e, quello che è strano, domandate.

Pollame.

Mercati abbondanti a prezzi discreti.

A Piacenza polli al capo da L. 1.10 a 1.30, capponi da L. 1,80 a 2.10, galline da L. 1.40 a 1.50, tacchini da L. 0.90 a 1 al chilogrammo. A Cremona polli d L. 1 a 2.50 al capo. Ad Oleggio polli nostrani da L. 0.85 a 1.10, galline da L. 1.25 a 1.50, capponi da L. 1.80 a 2.20, piccioni da L. 0.50 a 0.55, anitre da L. 1.60 a 1.80, tacchini da L. 4.75 a 5, conigli da L. 0.70 a 0.90, lepri da L. 3.75 a 4.50, pernici a lire 1.50 al capo.

Sete.

La debolezza ha guadagnato terreno ed ha scoraggiato qualche detentore. La fabbrica si vede aggravare ancora la dificoltà per la vendita della stoffa, poichè i committenti sono portati a credere ad un maggiore indebolimento e quindi a temporeggiare.

Pertanto non si può retrocedere di molto, poichè il consumo della materia prima si mantiene ad un livello normale e gli *stocks* sono limitati.

Greggie. — Italia 8|10 extra fr. 55; Piemonte 13|16 extra fr. 55, 2 fr. 52; Siria 9|11 1 fr. 51 a 53; Brussa 13|15 extra fr. 50, 2 fr. 47 a 48; Cèvennes 13|16 extra fr. 56; China filat. 9|11 1 fr. 55, 11|13 1 fr. 52; *tsatlées* 5 fr. 36; Canton fil. 10|12 extra fr. 40,50, 11|13 1 fr. 38 a 39; Giappone fil. 9|11 1 1|2 fr. 48,50, 13|15 1 1|2 fr. 46.

Trame. — Francia 20|24 *extra* fr. 57 a 58; Italia 24|26 1 fr. 55; China giri contati 40|45 1 fr. 45; Canton fil. 20|22 1 fr. 44 a 45, Giappone fil. 22|24 1 fr. 52 a 53; Kakeda 28|32 2 fr. 48.

Organzini. — Francia 19|21 1 fr. 56 a 57, 24|26 *extra* fr. 58; Piemonte 22|26 *extra* fr. 58; Italia 18|20, 1 fr. 58; Brussa 28|32 2 fr. 50; Siria 18|20 1 fr. 56; China fil. 20|22 1 fr. 56 a 57; Canton fil. 19|21 fr. 46, 24|26 1 fr. 43; Giappone fil. 19|21 1 fr. 54 a 55, 24|26 1 fr. 52 a 53.

Cotoni.

Durante questa settimana si ebbero fortissimi rialzi su tutti i mercati cotonieri.

New York chiuse con un aumento complessivo di 38 a 49 punti; New Orleans pure aumentò di 35 a 41 punti; Liverpool ne ebbe 25. Il Middling Upland a New York si portò da cents 11.15 a 11.50; a New Orleans da 10 5|8 a 11 per libbra.

I cotoni indiani rialzarono in media da 3|8 a 7|16.

Prodotti chimici.

Carbonato di soda ammoniacale 58 gradi in sacchi L. 12.50,—. Cloruro di calce « Gaskell » in fusti di legno duro 11.75 Clorato di potassa in barili di 50 chilogrammi 73, — Solfato di rame prima qual. 50.50 di ferro 7.— Carbonato ammoniaca 83,50 Minio rosso L B e C 36.— Prussiato di potassa giallo —, Bicromato di potassa 73, — id. di soda 56.

Soda caustica bianca 60|62 L. 22,25, id. 70-72 24,75,— id. 76-77, 26,60. Allume di rocca in pezzi 13,75, in polvere 15,25. Silicato di soda « Gossage » 140 gradi T nera 11,50 id. 75 gradi 9,50. Potassa caustica Montreal —.

Bicarbonato di soda mezza luna in barili di chilogrammi 50, 19,—. Borace raffinato in pezzi 33,50, in polvere 35.50 Solfato d'ammoniaca 24 per cento buon grigio 35,50 Sale ammoniaco prima qualità 108, seconda a 103. Magnesia calcinata Pattinson in flacons una libbra 1,25, in latta una libbra 1,10.

Il tutto per cento chilogrammi costo nolo s. Genova spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

Sports

Caccia. — La cronaca venatoria settimanale registra un poco di *beccaccie* principalmente nei tomboleti fra Maccarese ed Ostia. Poche *pizzarde* e rare ancora le *anitre*.

Il *paese* dopo le ultime pioggie comincia a star bene. Nell'altra parte d'Italia a *Milano* nelle marcite ora si fa bene a *beccaccini* e sono incominciate le *anitre*.

Presso *Venezia* bellissime battute alle *anitre* e alle *folaghe*.

A *Mortara* molti palmipedi di ogni genere.

A *Pisa* e *Livorno* vengono uccise varie *beccaccie* e *beccaccini*.

A *Grosseto* pochi selvatici in genere, alla vicina Isola del Giglio molte *beccaccie*.

A *Campobasso* molte *beccaccie*.

A *Napoli* sempre bello ammazzate di *beccaccini* ancora poche *beccaccie* ed *anitre*.

Mancano notizie dalla Sicilia.

Club Alpino — Programma della escursione a Monte Guadagnolo (m. 1218).

Sabato 28 corr.: Partenza da Roma in ferrovia ore 16.40 — Arrivo stazione Palestrina 17.48 — Arrivo a Palestrina in vettura 18.30. (Cena sociale e pernottamento).

Partenza da Palestrina ore 6 — Arrivo vetta Guadagnolo 10. (Colazione e riposo).

Partenza da Guadagnolo ore 12 — Arrivo a Tivoli 17 Partenza da Tivoli col Tram a vapore 17.30 — Arrivo a Roma 19.18.

Preventivo L. 9 — Portare la colazione.

Coloro che non potessero partire sabato 28 col treno delle 16.40 potranno partire col treno successivo delle 23.25 giungendo alla stazione di Zagarolo alle 0.53. Quivi sarà fatta trovare una apposita vettura che li condurrà a Palestrina dove potranno riposare fino al mattino.

Le iscrizioni si ricevono alla Sede del Club fino alle ore 21 di venerdì 27 corrente con preghiera di specificare chiaramente con quale dei due treni si desidera partire. Direttore: Luigi Spada.

Ascensione aereostatica.

(S) **Lisbona**, 22. — L'aereonauta Delchor, con due compagni, partì ieri a mezzogiorno dal Palazzo di Cristallo di Oporto sul suo aereostato.

Verso le 5,30 pom. il pallone fu visto sul mare e spinto dal vento si dirigeva verso il Sud.

S'ignora dove il pallone sia caduto.

Teatri ed Arte

Drammatica — *La Vedova* di R. Simoni, nuova per Venezia, ha ottenuto colà un bel successo.

— *Il segreto di Pulcinella* di Wolff, nuova per Milano, è piaciuto moltissimo.

Applaudito assai il bravo Calabresi.

— Il tenore De Lucia, presentatosi a Milano per la prima volta nella parte di Loris della *Fedora*, ha riportato uno splendido successo, che ci piace di registrare.

— La *Francesca da Rimini* di D'Annunzio, data al teatro Odeon di Buenos Ayres dalla Compagnia drammatica italiana di Angelina Pagano vi ebbe buon successo, grazie anche alla eccellente esecuzione e alla accurata messa in scena.

Gli scenari erano identici a quelli usati da Eleonora Duse nel suo recente giro nel Nord America.

Applauditi specialmente la signorina Angelina Pagano nella parte della protagonista, e l'attore Ferruccio Garavaglia in quella di Gianciotto.

In complesso 3 chiamate dopo il primo atto, 3 al secondo, 4 al terzo e 6 al quarto.

Concerti — Nella sala del Circolo Artistico di Venezia, il giovane pianista Riccardo Orati eseguì con intelligenza e valore uno scelto programma.

— Il maestro Camillo Saint-Saëns, che sta facendo una *tournée* di concerti in Germania, ha ricevuto una accoglienza entusiastica a Wiesbaden e a Carlsruhe, facendosi applaudire come direttore d'orchestra, come pianista e come organista.

I critici sono concordi nel dichiarare che il maestro Saint-Saëns è il più grande sinfonista contemporaneo e lodano senza riserve in lui il compositore e l'esecutore.

Genova all' Esposizione di Saint-Louis.

Genova 22. — Alla Camera di commercio si è tenuto iersera un'adunanza degli industriali, dei commercianti e degli artisti, per discutere circa la partecipazione dell'Italia all'Esposizione di Saint-Louis.

V'intervennero l'ambasciatore italiano a Washington, comm. Mayor, ed il presidente del Comitato esecutivo, on. deputato Pavia.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Processo Murri.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Bologna, 22, ore 21,15. — Stanotte, a tarda ora, i dattilografi terminarono la copia dell'atto di accusa, riassumente tutte le circostanze assodate nella sentenza della sezione di accusa e nella requisitoria della Procura Generale, occupante 31 fogli di grande formato.

Seguì poscia la notificazione ai singoli imputati per mezzo del cancelliere Monti.

La Teodolinda si disse contenta di poter così finalmente conferire cogli avvocati e colla famiglia.

Tullio Murri si accinse subito a leggerla con intensa attenzione.

Il Naldi ringraziò semplicemente.

Il dottor Secchi alla vista dell'intestazione dell'atto « ordinanza di accusa » esclamò:

— Eh! lo so che son catturato!

La Bonetti, che è mezza paralizzata, tacque.

Novità, Varietà e Aneddoti

Ancora gli Humbert.

(S) **Parigi**, 22. — La vedova di Gustavo Humbert, intervistata da un redattore della *Patrie*, asserì nuovamente che suo marito, ex-guardasigilli, fu completamente estraneo all'affare Humbert.

Aggiunse che Federico Humbert è completamente innocente ed espresse rammarico che non sia lasciata sola nell'onta della sua infamia la miserabile donna che coprì di disonore tutta la famiglia.

Terminò dicendo che suo figlio protesterà dinanzi alla Commissione d'inchiesta parlamentare contro gli attacchi diretti alla memoria del padre.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI' 23 novembre 1903 — s. Felicita

Leva il Sole alle ore 7.09 m. — Tramonta alle 4,42 s.
Leva la Luna alle ore 10,27 m. — Tramonta alle 8,36 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1|4.

BOLLETTINO METEORICO.

22 novembre 1903, ore 15.

Europa pressione massima 774 sul Golfo di Guascogna, minima 731 sul Baltico centrale.

Italia 24 ore: barometro disceso ovunque fino quattro mill. in Sardegna; temperatura poco aumentata; pioggiarelle sparse; alcuni temporali sul versante Tirrenico superiore.

Stamane cielo vario in Calabria e Sicilia, nuvoloso altrove con pioggie; venti deboli o moderati settentrionali al Nord, meridionali altrove, mare qua e là mosso o agitato.

Persiste la depressione sul mar Ligure con un minimo fra 755 e 756; massimo 763 sulle coste Ioniche.

Probabilità venti forti a fortissimi tra N. e ponente: cielo sereno o poco nuvoloso al Nord e centro, nuvoloso con qualche pioggia altrove; mare agitato o molto agitato.

Sciarada.

Dal filosofo, dall'asino
Ricavarne l'*un* potrai;
Il *secondo* sempre immobile
E *totale* lo vedrai.

Spiegazione del Passatempo precedente:
VITTO-RIO

Ieri 22 novembre 1903 alle ore 18

ALBERTINA MARIA ANNARRATONE

piccolo angioletto di soli due anni è volato al cielo lasciando nella desolazione i suoi genitori signora Adele Molini ed avv. Giovanni Santorre Annarratone.

La presente serva di partecipazione agli amici che si dispensa dalle visite e dall'inviare fiori.

Scioperi ed agitazioni.

Agitazioni operaie all'estero.

Si ha da **Brest**: Parecchie migliaia di operai del porto e della città hanno fatto iersera una dimostrazione al canto dell'*Internazionale*. I dimostranti gettarono a terra un commissario di polizia e gli stracciarono la sciarpa.

Dalla Provincia Romana

Le elezioni provinciali di Velletri.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Velletri, 22, ore 18,40. — La lotta per la elezione del consigliere provinciale è stata vivace. La vittoria ha arriso al giovane avv. Dante Veroni.

Ecco il risultato della votazione:

Avv. Veroni, sostenuto dai liberali, voti 472 — Avv. Mario Barbetta, sostenuto dai popolari, voti 376 — Avv. Enrico Jachini, sostenuto dai clericali, voti 343.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 13 3 — Minimo 5 0

Vaticano — Il Papa ricevette ieri alcuni prelati esteri e un gruppo di pellegrini inglesi, nonchè il Comitato diocesano di Cerreto Sannita, che offrì al Papa un quadro che riproduce il monumento al Redentore sul Montecero.

— Mons. Don Lorenzo Cecchini è stato nominato cameriere segreto soprannumerario.

— Ieri, col solito cerimoniale, nella chiesa di S. Maria in Cosmedin, prese possesso del suo titolo il card. Callegari.

Vi assistevano una deputazione padovana e molti prelati.

Erano presenti alla carimonia: mons. Bressan, gli arcivescovi di Gaeta e Girgenti, mons. Schirò, mons. Poletto ed alcuni rappresentanti del Corpo diplomatico.

Il cardinale Callegari fu ricevuto alla porta della Basilica dal Capitolo, dal Comitato della parrocchia e da mons. Marzolini.

Dai presenti fu molto ammirato un ritratto del cardinale Callegari, eseguito dal giovane pittore Ottaviano Caroselli.

— Ieri, Santa Cecilia, grandi feste religiose nella Basilica omonima.

Pontificò il titolare card. Rampolla.

— Nella chiesa dei SS. Vincenzo ed Anastasio a Trevi ebbe luogo la cerimonia della premiazione degli alunni della dottrina cristiana.

Vi assisteva il cardinale vicario.

— Nella chiesa di S. Ignazio nei giorni 23, 24 e 25 avrà luogo il triduo in onore di S. Giovanni Borchmans, predicato dal P. Facchi.

Il 26 festa con comunione generale.

— Mons. Giuseppe Cascioli, redattore della *Vera Roma*, è stato nominato chierico beneficiato della Basilica Vaticana. Ieri prese possesso del suo ufficio.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale inaugurerà questa sera la sessione autunnale.

La colonia tedesca in festa — Ieri il Circolo artistico tedesco e la Colonia tedesca festeggiarono l'ottantesimo anniversario della nascita del venerando loro presidente prof. Enrico Gerhardt, il quale da 60 anni dimora nella nostra città.

Pervennero all'illustre artista numerosi telegrammi di felicitazioni, fra i quali uno della Accademia di Belle Arti di Berlino e uno della città di Cassel.

Erano presenti i rappresentanti diplomatici tedeschi, il presidente dell'Accademia di S. Luca, il prof. Seitz e molti artisti.

Il Ministro di Baviera gli consegnò le insegne della Croce di merito di San Michele.

Il III Congresso dell'Associazione dei Comuni d'Italia — Iermattina nella sala degli Orazi e Curiazi fu inaugurato il III Congresso dell'Associazione dei Comuni d'Italia.

Numerosi erano i rappresentanti dei vari Comuni che prendono parte ai lavori del Congresso.

Alla presidenza sedevano il Sindaco di Roma Don Prospero Colonna, il vice-presidente dell'Associazione senatore Mariotti sindaco di Parma, i sindaci di Asti comm. Bocca, di Reggio Emilia avv. Curtini, di Udine avv. Comelli, di Messina comm. Martino, di Gallipoli comm. Ravenna, di San Felice avv. Ferri, di Jerace comm. Scaglione.

Le guardie municipali in alta tenuta prestavano servizio d'onore.

Aprì la seduta il sindaco Colonna.

Roma è orgogliosa — disse — di accogliere i rappresentanti dei Comuni d'Italia qui convenuti a tutela di antichi diritti, di aspirazioni nuove — fiera perchè mai come oggi sentì di esercitare con maggiore legittimità e con più sicura coscienza la sua storica missione.

Il Comune italico, grande di libertà e di gloria — centro di civiltà geniali e famose — teatro di storie splendenti, rinunciò nel nome della patria alle sue più antiche e più vitali prerogative.

Tradizioni consacrate dal rispetto delle generazioni, ordinamenti perfetti di equità e giustizia, diritti secolari per la cui conquista fu sparso il sangue degli avi, tutto venne con nobile slancio posato sull'altare della Patria, perchè niun ostacolo si frapponesse alla prodigiosa ricostituzione dell'unità d'Italia.

Ebbe lo Stato nozione precisa di tale generosa rinunzia e della base incrollabile che sarebbe derivata ai suoi ordinamenti dal rispetto della autonomia comunale?

Non credo che si potrebbe rispondere affermativamente.

Il Comune, il bello e possente organismo municipale che era nato dalle prime agglomerazioni italiche, che aveva resistito agli assalti del tempo e delle vicende, spoglio di ogni nobile privilegio, sfrondato delle prerogative più gelose non è più l'ente poderoso e fecondo che ogni altra nazione avrebbe dovuto invidiarci, esso non rappresenta che il gradino inferiore della circoscrizione geografica dello Stato.

Ecco perchè noi siamo qui riuniti, perchè da ogni parte d'Italia qui convennero nei loro inviati i Comuni d'Italia — Comuni superbi di secoli di storia e di dominio — Comuni modesti e sereni di pace indisturbata, tutti fraternamente stretti a Roma per continuare la loro opera di paziente e tenace rivendicazione — per chiedere nel nome e per la grandezza stessa della patria, più giustizia per le loro domande, più larghezza per la loro azione, più libertà per la loro vita.

Con questi sentimenti che vibrano in ciascuno di noi si apre in Campidoglio il III Congresso nazionale dei Comuni italiani.

Il discorso del Sindaco fu salutato da unanimi applausi.

Seguivà il senatore comm. Mariotti. Con brillante parola annunziava come a lui spettasse di dover rappresentare il presidente dell'Associazione senatore Mussi Sindaco di Milano, il quale trattenuto da gravi ragioni di ufficio aveva trasmesso il seguente telegramma:

Dolentissimo che gravissimi impegni municipali non mi permettano d'assistere alla riunione dei Comuni italiani, mando a Voi vivissimi augurii perchè la causa dell'autonomia possa trionfare in questa alma Roma, che fu sempre insigne maestra di civiltà e di grandezza nazionale — Sindaco: *Mussi*.

E mentre la lettura del telegramma veniva accolta da applausi, il sen. Mariotti continuava ricordando come le glorie dei Comuni d'Italia altro non fossero che la gloria riflessa di Roma antica.

Con una brillante evocazione storica accennava alle leggi dell'antica Roma conservate su tavole di bronzo nel Tabularium che alle colonie italiane assicuravano la più ampia libertà e indipendenza, in quasi tutte le regioni della Penisola — diceva — giganteggiano le memorie di Roma a dimostrare che la grandezza dei Comuni fu grandezza romana. *(Applausi)*.

Roma fu eminentemente liberale e gelosa custode degli interessi locali per le città amiche, e rilevando come nella autonomia dei Comuni da 2000 anni ad oggi siasi operato un funesto regresso dimostrava che le libertà comunali anzichè costituire un distacco dall'unità nazionale ne formavano la forza maggiore. Concludeva ricordando le parole di Romagnosi, che definiva stolida la diffidenza verso l'autonomia dei Comuni ed augurandosi che le deliberazioni del Congresso possano raggiungere lo scopo desiderato. *(Applausi vivissimi)*.

Prendeva quindi la parola il prof. Sinigaglia, assessore di Milano, per portare il saluto della sua città al primo magistrato di Roma e facendo voti che dai lavori del Congresso possano scaturire nuovi e più fecondi elementi di vita pei Comuni italiani. *(Applausi)*.

Poi che il vice-presidente ebbe partecipato telegrammi di adesioni dei Comuni di Pisa, di Monza, di Belgioioso, di Palermo, di Livorno e d'altre città d'Italia e fu data comunicazione dell'elenco numerosissimo dei Comuni aderenti, il Congresso acclamava a suo presidente il sindaco di Roma e deliberava di riunirsi nel pomeriggio per iniziare i proprii lavori.

La seduta del pomeriggio aveva luogo alle 14. Tema della riunione era il seguente:

« Azione dell'Associazione per ottenere la liberazione dei bilanci comunali dalle spese che sono di competenza dello Stato. »

Ne era relatore lo stesso sindaco Colonna che diede lettura di un'interessante Memoria.

Ricordata l'importanza dell'argomento e rilevato come le spese obbligatorie gravino sui Comuni d'Italia per oltre 80 milioni di lire all'anno, rilevò come il carattere di esse sia tale e per la loro natura e pel loro scopo da potersi considerare come funzioni di Stato. Accennò al gravissimo danno che il buon andamento e lo sviluppo degli Enti locali risentono da queste soste di spese e al dovere di prendere in proposito qualche provvedimento che almeno in parte valga ad alleggerire i gravi oneri.

Intrattenendosi più specialmente sulla legge 3 luglio 1892, per la quale fu differito il tempo dell'attuazione dei varii sgravi promossi con l'articolo 272 del testo unico della legge del 1889 e colla legge 22 luglio 1894, che sospendeva l'esecuzione di questo articolo fino a nuova disposizione legislativa, deludendo le legittime aspirazioni dei Comuni, concludeva presentando un ordine del giorno, col quale si proponeva d'invitare i sindaci, i deputati e i senatori presenti al Congresso a volersi adoperare, d'accordo con gli altri colleghi, per ottenere che o per iniziativa parlamentare, o da parte del Governo, venga presentato quanto prima al Parlamento nazionale un disegno di legge col quale:

1. Sieno riconosciute le ragioni dei Comuni di essere liberi dalle spese di cui si tratta;

2. Sia immediatamente richiamato in vigore l'art. 272 della legge 10 febbraio 1889, e determinato il tempo in cui ciascuna delle altre spese dovrà cessare di gravare i bilanci degli enti locali.

Ne seguiva un'animatissima discussione. L'assessore Mira di Milano rilevando che la prosperità dello Stato dipende in gran parte da quella dei Comuni proponeva che il Congresso dovesse parlare come interprete di tutti i Comuni d'Italia. Il signor Bussi di Ravenna insisteva per una azione energica, risolutiva e perentoria domandando che l'applicazione dell'art. 272 della legge comunale dovesse avvenire prima del giugno 1905 impegnandosi altrimenti i Comuni a non iscrivere più tali spese nei loro bilanci.

Il signor Perfugas di Sassari invocava la responsabilità giuridica dello Stato per i danni che risentissero nelle opere pubbliche per le quali contribuiscono.

Il signor Pirolini di Forlimpopoli affermava la necessità di dover uscire dal periodo teorico per entrare nel campo pratico.

Riteneva quindi troppo platonico l'ordine del giorno Colonna per quanto riguardava specialmente l'appello ai senatori e ai deputati, convinto che bisognava forzare la mano al Governo per aver ragione dei propri diritti.

E su tale argomento svolgevasi una vivace discussione alla quale prendevano parte gli avv. Cortini, Ferri, Santoro di Loreto, Partini di Ravenna, Mazzoni di Ascoli Piceno, Sinigaglia di Milano, Salimei di Roma - insistente perchè l'istruzione elementare rimanesse riservata a Comuni pure contribuendo — i rappresentanti di Grosseto e di Domodossola e parecchi altri.

Il relatore Sindaco Colonna rispondeva ai vari oratori accettando taluni emendamenti proposti.

Quanto all'azione dei deputati e senatori dichiarava non trattarsi di atto platonico, ma di opera positiva, perchè egli ed i senatori Mariotti e Mussi avrebbero presentato il progetto di legge d'iniziativa parlamentare se non avesse prima del 1905 provveduto lo Stato. Su ciò prendeva formale impegno.

Replicava al cons. Salimei sulla questione dell'istruzione elementare affermando che se lo Stato non pone i Comuni in condizione di poter assumere completamente la responsabilità dell'educazione civile e patriottica, vale assai meglio che nelle condizioni attuali ricada sul Governo tale responsabilità.

Dopo altre osservazioni del senatore Mariotti, l'assemblea approvava il seguente ordine del giorno:

L'assemblea del terzo Congresso dell'Associazione dei Comuni italiani, udita la relazione del Sindaco di Roma sul tema: « Azione dell'Associazione per ottenere la liberazione dei bilanci comunali delle spese che sono di competenza dello Stato »;

Considerato essere ora opportuno ed urgente esercitare più sollecita ed efficace la propria azione per ottenere lo sgravio delle spese che indebitamente pesano sui bilanci comunali;

Considerato che, pur riconoscendo la convenienza che gli sgravi medesimi sieno effettuati gradatamente in modo da non pregiudicare sensibilmente agli interessi nazionali, non si può nè si deve più oltre differire l'attuazione della disposizione contenuta nell'art. 272 del testo unico della legge 10 febbraio 1889;

Considerato l'azione dello Stato per ottenere dai Comuni il rimborso delle spese sostenute per il mantenimento d'inabili al lavoro e la necessità che lo Stato avochi a se le spese di spedalità;

Confermando pienamente la deliberazione presa nel 2° Congresso, colla quale il Consiglio direttivo fu invitato a provocare, con tutti i mezzi legali, la presentazione di un progetto di legge per cui le spese di competenza dello Stato e che attualmente gravano i Comuni sieno avocate al suo bilancio;

Delibera d'invitare i Sindaci, i Deputati e i Senatori presenti e aderenti al Congresso a volersi adoperare, d'accordo con gli altri colleghi per ottenere che o per iniziativa parlamentare, o da parte del Governo, venga presentato quanto prima al Parlamento Nazionale un disegno di legge col quale:

1. Sieno riconosciute le ragioni dei Comuni di essere liberati dalle spese di cui si tratta;

2. Sia dal 1. gennaio 1905 richiamato in vigore l'art. 272 della legge 10 febbraio 1889, e determinato il tempo in cui ciascuna delle altre spese dovrà cessare di gravare i bilanci degli enti locali;

3. Siano liberati i Comuni dalle spese per il mantenimento degli inabili al lavoro ora pretese dallo Stato e riferentisi ad esercizi e consuntivi debitamente approvati e sieno contemporaneamente avocate allo Stato le spese di spedalità.

Onoranze a Silvio Pellico. — La Commissione esecutiva per le onoranze a Silvio Pellico nel 50.o della sua morte, procede alacremente nei suoi lavori.

Alla fine di novembre vedrà la luce la 1ª puntata della pubblicazione commemorativa « Silvio Pellico » edita a cura della Commissione stessa, e destinata a raccogliere in elegante volume aneddoti, documenti inediti, incisioni, riproduzioni di autografi ecc., illustranti la vita e le opere del grande italiano.

La Commissione raccomanda vivamente agli enti (Istituti, Collegi, Corporazioni ecc.) ed ai privati di voler cooperare ai suoi lavori col costituire nei vari centri dei sotto Comitati che promuovano per il 31 gennaio 1904, anniversario della morte, una commemora-

...zione di Pellico simile a quella che avrà luogo in Roma.
Per adesioni e notizie rivolgersi alla Commissione esecutiva in via del Corso Umberto I, n. 456, Roma.

Gli orfani degli impiegati civili dello Stato. — Pel genetliaco di S. M. la Regina Madre furono scambiati i seguenti dispacci:

S. E. marchesa Villamarina Dama d'onore di S. M. la Regina Madre — Stupinigi.

Nome degli 800 orfanelli assistiti questo Istituto prega V. E. presentare S. M. Augusta Patrona Sodalizio voti fervidissimi sua prospera conservazione, omaggi devozione inalterabile.

Presidente Istituto Orfani Impiegati
Schanzer.

Presidente Istituto Orfani Impiegati — Roma

Gli auguri che in nome codesti orfanelli Ella presentava a S. M. la Regina Madre giunsero fra gli altri carissimi alla Augusta Signora che a tutti invia grazie vivissime.

La Dama d'onore M.sa di *Villamarina.*

L'Asilo Nazion. della Sacra Famiglia — La Congregazione di Carità ha chiesto il voto del Consiglio comunale per l'erezione in Ente morale dell'Asilo nazionale della Sacra Famiglia per i fanciulli derelitti e la Giunta ha stabilito di proporla al Consiglio affinchè emetta il richiesto parere con voto favorevole.

L'Asilo sorto fin dal 1882 per privata iniziativa sotto il nome di Circolo della Sacra Famiglia, si regge secondo le norme della legge sulle Istituzioni di beneficenza.

Esso ha lo scopo di raccogliere, proteggere, educare i fanciulli derelitti o maltrattati, a qualunque Provincia del Regno appartengano e qualunque sia il culto che professano.

La sua assistenza si esercita col somministrare vitto, alloggio, vestito e impartendo l'istruzione elementare obbligatoria, coll'addestrare i fanciulli ad arti e mestieri nelle officine interne di proprietà dell'Asilo o presso i migliori industriali della capitale, coll'educare alla vita dei campi quelli che ad essa si riterranno più adatti per nascita e costituzione fisica, co l'insegnare infine l'arte musicale a coloro che ne mostrino attitudine.

Vittorio Alfieri in Arcadia — L'Accademia degli Arcadi non poteva astenersi dal celebrare solennemente il centenario Alfierano. Quindi iersera, nella sua accademica, si raccolse un pubblico affollato e distinto.

Premesse alcune brevi parole del Custode Generale mons. Bartolini, prese la parola il prof. cav. Virginio Prinzivalli, il quale, con molta erudizione e frase elegante, tratteggiò maestrevolmente la vita e disse dei molti lavori dell'illustre tragedo italiano — accennando ai suoi denigratori ed alle battaglie vinte do lui, in gloria dell'arte e della dignità umana.

L'egregio conferenziere fu replicatamente applaudito.

Furono declamate poesie dai soci prof. Biroccini, P. Graziano, S. D'Amico, mons. Salvadori e dalla signorina Maria Stella, che disse con molta maestria un brano dell'*Antigone.*

Nella parte musicale la signorina Anna Maria Manetti, valoroso soprano, si distinse per la grazia con cui cantò una romanza dell'*Ero e Leandro* del Bottesini. Ebbe molti applausi che si ripeterono pel duetto eseguito in modo mirabile insieme al bravo baritono Mario Rosati, anch'egli festeggiatissimo.

Molto fine una esecuzione per violino della signorina Perena.

Al piano sedeva il noto maestro Vedani.

Notammo nella sala: il vescovo di Castellammare di Stabia, i monsignori Simor, Gentili, ecc., il comm. Cotogni ed una larga schiera di gentili signore, fra le quali la marchesa di Laurenzana, la baronessa Klith, la Bonini-Attoj, la contessa Galleani, la duchessa Caselli, ecc.

Nozze - Ieri, nell'oratorio di S. Carlo al Corso il rev.mo mons. Francesco Faberi univa in matrimonio il signor avv. Francesco Gioazzini con la distinta signorina Guendalina Cavazzi. Erano testimoni per lo sposo l'ing. Alessandro Gioazzini e l'avv. Gustavo Fontemaggi, per la sposa il conte Gaetano Senni e l'avv. Scipione Janni.

Durante il lunch, servito nella sala dell'Arcadia, mons. Faberi lesse un augurio che S. Santità Pio X inviava agli sposi insieme all'apostolica Benedizione, che con gentile pensiero era stata richiesta dallo zio della sposa, Segretario di S. Santità.

Il matrimonio civile aveva avuto luogo il giorno precedente. Funzionava il cav. Vincenzo Berti zio alla sposa e che rivolse alla coppia gentile alcune parole affettuosissime e donava alla sposa uno splendido bouquet di fiori.

Gli sposi festeggiatissimi partirono alle 14.30 diretti a Firenze.

Nozze d'argento — Le hanno celebrate iersera i coniugi Augusto e Augusta Persichetti insieme con molti parenti ed amici. Dopo scelta musica eseguita principalmente dai figli, nella quale piacque oltremodo un ... all'arpe suonato dalla maestra sig.ra Sarzana e ... signorina Giuseppina Persichetti, fu offerto agli intervenuti un squisito *lunch.*

Si notavano fra gli intervenuti i monsig. Lazzereschi e Rossi-Tedeschi, i conti Pietromarchi e De Santeiron, i signori Jacoucci ed Alliata, i cav. Pestalozza, Grossi-Gondi, Romolis, Pierantoni Giuseppe, i dott. Masciarelli e ... Ernesto, il prof. Seganti, l'ing. Romanelli, il ... Carones, la sig.na Rosa Vagnozzi, ed altri.

Furono inviati agli sposi ricchi cesti di fiori e doni di valore, e agli splendidi brindisi pronunciati durante il banchetto, rispose commosso il comm. Persichetti ringraziando quanti avevano preso parte alla indimenticabile festa di famiglia. Seguivano per ultimo le danze che si protrassero fino a notte avanzata.

Una riunione di medici — Ieri, alle 15.30, nella sala dello stabilimento idroterapico dei dottori Conti in via Volturno 37, si riunirono varii medici professionisti di Roma, per discutere su questioni riguardanti la dignità e l'interesse della classe medica.

La riunione fu presieduta dal dott. Troli, che dimostrò la necessità di costituire una Associazione fra tutti i medici di Roma.

Si manifestarono allora due correnti.

Una propugnata segnatamente dal dott. Crespi, mirava a stimolare tutti i medici ad iscriversi nell'Ordine dei Sanitari, istituito allo scopo di tutelare gli interessi dei sanitari stessi. Il dott. Crespi non era alieno però dalla costituzione di una nuova Società che avesse rinforzato quelle già esistenti.

L'altra sostenuta dal dott. Lozzi che tendeva a volere nella nuova Associazione un indirizzo completamente autonomo.

Fu approvato dopo lunga discussione il seguente ordine del giorno:

« I convenuti considerando che i soli professionisti liberi esercenti, possono conoscere da vicino i bisogni della classe, deliberano di costituirsi in Comitato provvisorio perchè si provveda alla costituzione di un fascio diretto a tutelare i loro legittimi interessi e soddisfare i bisogni della classe medica. »

R. Università. — Il prof. F. La Torre darà principio al suo Corso di ostetricia e ginecologia lunedì 23 corr. alle ore 16 1\2 nel suo Istituto via Collina 24.

— Il prof. Giacomo Barzellotti darà principio domani alle 11 alle sue lezioni di « Storia della Filosofia ».

Egli tratterà, nella prima parte del suo corso, della filosofia del Cristianesimo e della filosofia del Medio Evo; nella seconda parte, delle dottrine e delle scuole filosofiche dal primo periodo del Rinascimento italiano.

Nota triste. — Ieri alle 23,45, dopo brevissima agonia, cessava di vivere la signora Vittoria Grea nata Sardi, moglie e madre impareggiabile.

La salma verrà trasportata alla Stazione oggi alle ore 12 1\4 per essere inviata ad Asti, ove sarà tumulata nel sepolcro di famiglia.

Allo sposo desolato ing. Celestino le nostre condoglianze.

Ricreatori ed Educatori. — *Ricreatorio Regina Margherita.* — Ieri nel Ricreatorio femminile Margherita di Savoia fu fatta alle alunne l'assegnazione delle medaglie gentilmente offerte dal comm. Gallian.

Le allieve diedero un saggio ginnastico.

Alla festa intervenne la presidente onoraria signora Olimpia Marotti, alla quale furono offerti dei fiori.

La signora Giovanelli pronunciò un discorso di circostanza.

Con un ballo di bambine, diretto dalla signora Piccoli, ebbe termine la festa.

Ricreatorio Umberto I. — Ieri nella palestra del Ricreatorio, a complemento del saggio annuale tenuto nella scorsa domenica, ebbe luogo la premiazione degli alunni più meritevoli, consistente in libretti della Cassa di Risparmio e in medaglie.

Alla premiazione seguì una refezione agli alunni ed una distribuzione di paste offerte dal presidente avv. Vinai.

Ricreatorio Giuseppe Zanardelli. — Il Consiglio direttivo del Ricreatorio, per far fronte alle continue spese necessarie al funzionamento del filantropico istituto, ha deliberato di promuovere una grande lotteria di beneficenza, da estrarsi nei locali stessi del Ricreatorio (Lungo Tevere Flaminio) domenica prossima 29 novembre, alle 14.

L'estrazione della lotteria sarà preceduta dal saggio annuale e premiazione degli alunni.

Il Ricreatorio si rivolge alla benevolenza dei cittadini perchè vogliano concorrere alla riuscita della progettata lotteria con qualche dono.

Una rappresentanza dei piccoli alunni, accompagnati da un istruttore si recherà in settimana a ritirare i doni.

Avv. G. Amici presidente — Cav. A. Aragno vice presidente — Prof. A. Grifoni direttore — R. Soria cassiere — E. Corti economo — Cav. G. Garroni, R. Moscato censori — Comm. avv. F. Antonelli, E. Botti, cav. E. Del Vitto, G. Foà, cav. G. Giani, cav. F. Liberati consiglieri.

Le navi a Roma. — Ieri mattina nella sala della Società generale dei negozianti l'ing. Vittorio Rivetta tenne l'annunziata conferenza sul suo progetto del porto di Roma.

Presentato allo scelto pubblico che gremiva la vasta sala dall'on. Santini con acconcie parole l'ing. Rivetta illustrò il suo progetto.

Accennò quindi al progetto dell'ing. Cipolletti comm. Cesare dimostrando come questo possa completare il suo rendendo il Tevere navigabile da Roma fino ad Orte.

Circoli e Società — *Società di M. A. fra gli impiegati.* — Oggi la sezione filodrammatica alle 20.30 rappresenterà: *Odette,* commedia in 4 atti di V. Sardou.

— *Federazione degli studenti secondari* — Alle 16,30, assemblea dei soli soci per continuare la discussione dell' Ordine del giorno di venerdì scorso.

Vendita di libri all'asta presso la *Libreria Romana* in Roma, via Uffici del Vicario 36, da giovedì 26 corr. in poi alle 4 pom.

Avviso ai Numismastici - Nella stessa *Libreria Romana* in via Uffici del Vicario 36, martedì 1.o dicembre pross. saranno venduti all'asta libri ed opuscoli rari e riguardanti la Numismatica. *Chiedere il catalogo.*

Il notaio Umberto Serafini avverte la sua clientela, che ha trasferito il proprio studio (sito finora in via Tritone 183) in *via Due Macelli n. 79,* e precisamente nel tratto verso piazza di Spagna, al punto ove è la fermata del *tram.*

Liquori e Creme sopraffini. Specialità della Distilleria **Eredi Vannisanti**, Via Poli 50-52.

Ospedali di Roma Movimento dei malati al 22 novembre 1903.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti					Rimasti		
							Guar.		Morte		Tot.			
	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	U.	D.		U.	D.	Tot.
S. Spirito	880	327	1207	25	7	32	9	1	2	9	55	854	330	1184
S. Antonio	133	265	398	6		6	3		2		6	134	265	399
S. Galla	152		152									152		152
S. Giovanni		567	567		26	26		25		1	26		567	567
S. Giacomo	188	114	302	5	3	8	12	5			17	191	112	303
Consolaz.	65	31	96	1	1	2	5	2			7	61	30	91
Gallicano	77	125	202	2	2	4	1	6			7	78	21	199
	1495	1429	2924	39	39	78	70	39	4	4	117	1460	1425	2885

Piccola Cronaca

Un treno merci deviato alla stazione di S. Paolo. — Ieri notte, alle 2, il treno merci num. 1243, proveniente da Pisa, giunto alla stazione di S. Paolo, per un falso scambio, urtò una colonna di carri fermi. Tre di questi, vuoti, uscirono dal binario e rimasero leggiermente danneggiati.

Il frenatore Ettore Giuliani di anni 58, romano, abitante in via Nomentana 78, riportò una contusione nell'ipocondrio e nell'avambraccio destro; Raffaele Della Rossa, di anni 59, da Castelfidardo, abitante al Viale Principessa Margherita 237, ferroviere, la frattura di due costole; Alberico Balducci di anni 38, da San Leo, ferroviere, abitante in via Tasso 2, contusione nella guancia sinistra; Pietro Fernetti di anni 37, da Frascati, ferroviere, abitante in via Tiburtina 100, contusione alla gamba sinistra.

Del treno merci facevano parte tre carri-scuderia con 9 cavalli diretti alla scuola di equitazione di Tor di Quinto. I cavalli appartenevano 3 al capitano Fattori e 6 alla scuola di Pinerolo.

Viaggiavano anche i soldati Pantaleo Jannotti e Giuseppe Serrina, appartenenti alla Scuola di Pinerolo, Leonardo Teia, del 5 reggimento cavalleria, ed Edoardo Gentilini, del 4 regg. cavalleria. Essi riportarono lievi contusioni, che nella stazione di Termini dall'ufficiale sanitario, cav. Trevisani, capitano del 1. regg. granatieri, furono giudicate guaribili in pochi giorni.

Pure i cavalli rimasero contusi.

Il frenatore e gli altri ferrovieri alle 5 ant. vennero medicati nell'ospedale di S. Antonio. I dottori Buonanome e Del Vecchio giudicarono il Giuliani guaribile in 15 giorni, il Della Rossa in un mese con riserva, il Balducci in 15 giorni e il Ferretti in 8.

I primi due rimasero ricoverati all'ospedale, gli altri ritornarono alle loro abitazioni.

Anche il capo conduttore Fiamini riportò alcune contusioni di poca entità.

Da una inchiesta fatta subito sul posto risultò che il treno merci proveniente da Pisa, invece di fermarsi, come è prescritto, alla stazione di San Paolo per far staccare i vagoni diretti alla stazione di Trastevere, proseguì, avendo il deviatore De Angeli fatto segno con la lanterna bianca che la linea era libera.

Il De Angeli è scomparso.

Diecimila lire di biglietti falsi rinvenuti in una siepe. — Stanotte, poco dopo le 23, si presentò al Questore comm. Giungi il muratore disoccupato Mariano Degl'Innocenti d'anni 22 da Pistoia, di passaggio in Roma, perchè in cerca di lavoro, e gli raccontò che circa le 18, passando presso il Policlinico, aveva osservato tre individui, che con fare sospettoso avevano depositato dietro una siepe un grosso pacco.

I tre sconosciuti, civilmente vestiti, erano due di alta statura e dell'apparente età di 50 anni, l'altro tarchiato, sulla trentina.

Il Degl'Innocenti si nascose e quando quelli si erano allontanati, mosso dalla curiosità, volle vedere di che si trattava.

Il pacco, avvolto in giornali e coperto da un fazzoletto a righe bianche e turchine, conteneva un' ingente somma in biglietti da 5 lire, in tanti pacchi da 100 ognuno.

La somma, non bene precisata, supera certo le 10,000 lire. Le carte però erano false, ma perfettamente imitate. Il Questore fece subito telegrafare a Pistoia per avere informazioni sul conto del Degl'Innocenti, che, sembra, siano ottime, e diramò circolari a tutti gli uffici di pubblica sicurezza per iniziare le più scrupolose indagini.

I migliori agenti della nostra Questura si misero immediatamente in moto per venire alla scoperta dei fabbricatori di biglietti falsi.

Ragazza morta bruciata in un istituto. — In via di San Martino ai Monti 17 si trova l'Istituto di San Domenico, amministrato e diretto dalle suore Domenicane di nazionalità inglese.

In questo Istituto sono ricoverate 38 ragazze, delle quali 28 a pagamento e 10 gratuitamente per parte delle autorità governative.

L'operaio Orazio Del Bosco e sua moglie Angela Ristori, dovendosi recare a Marsiglia in cerca di lavoro, rinchiusero, circa due anni fa, nell'Istituto la figlia Virginia, allora undicenne. Nello stesso Istituto si trova fin dall'età di 9 anni un'altra figlia dei coniugi Del Bosco, Ida, ora di 15 anni.

La mattina del 31 dello scorso mese Virginia nello stirare un merletto s' incendiò le vesti in un fornello che era in terra presso il tavolo ove si eseguiva il lavoro.

La ragazza, che riportò ustioni in varie parti del corpo, venne curata nell' Istituto stesso dal dott. Ernesto Annibaldi, ma nè questi, nè la superiora denunziarono il fatto alle autorità.

Ieri mattina Virginia Del Bosco cessava di vivere.

Chiamato il sanitario municipale dott. Giulio Galli per la visita necroscopica, non volle rilasciare il certificato di seppellimento trattandosi di morte non naturale, e redasse un rapporto all'autorità giudiziaria.

La ragazza aveva in Roma una nonna, Giovanna Del Bosco, abitante nei pressi di via Giulia.

La rissa e la rapina in via Trionfale. — Nell'osteria del *Velletrano* in via Trionfale 64, della quale è proprietaria Licinia Grossoni d'anni 42 romana, era riunita una comitiva composta del sellaio Arnaldo Torrini d'anni 25, abitante in via Leone IV 38, Matteo Quaranta d'anni 36 romano, Alfredo Piacentini d'anni 44 romano ed altri giovanotti ancora non riconosciuti.

Il Torrini propose la *passatella*; altri si opposero, d'onde una violenta colluttazione.

Il marito della Grossoni, Enrico Di Stazio, d'anni 30, vigilato speciale, cercò di allontanarli.

Il Torrini dalla manica della giacca estrasse un *passalacci,* lungo ferro acuminato che serve per bucare il cuoio, e minacciò di morte chi gli si avvicinasse.

Il Di Stazio gli lanciò un bicchiere e lo ferì nella testa. Questi a sua volta cercò di ferirlo: perciò un'altra colluttazione. Vedendo le guardie, i rissanti si dileguarono per opposte direzioni.

Il Di Stazio fu arrestato e la Grossoni fu dichiarata in contravvenzione per aver permesso la « passatella ».

Intanto l'armatore Augusto Maciocchi d'anni 27 romano, abitante in via Leone IV n. 109, passando per via Scipione incontrò il Torrini sanguinante e lo accompagnò all'ospedale di S. Spirito.

Il dottor Bianchini dopo averlo medicato, lo giudicò guaribile in 12 giorni.

Il Torrini all'agente di servizio dichiarò che nella colluttazione gli avevano strappato la tasca del pantalone ed involato il portafogli contenente lire 10 in due biglietti da lire 5, una licenza da caccia e varie carte.

Anch'egli fu arrestato per minaccie a mano armata.

Il Commissariato di Prati prosegue attive indagini per l'identificazione dei colpevoli.

Il furto in via Frattina. — Ignoti ladri, forzata la porta dell'osteria di Giovanni Scialanca, in via Frattina 28, hanno rubato da un cassetto del banco 20 lire e un braccialė d'argento.

Il furto è stato denunziato al Commissariato di P. S. di Campo Marzio.

Il suicida di via Principe Umberto. — Il fabbro Alfredo Cecchini, d'anni 17, abitante in via Principe Umberto 224, avendo ricevuto dalla sorella lire 7,50 perchè andasse a pagare la rata di una macchina da cucire, pensò di spenderle in gozzoviglie.

Più tardi però, pentito per il mal fatto, e temendo un rimprovero dalla sorella, tentò suicidarsi ingoiando una soluzione di fiammiferi sciolti nell'acqua.

Il fratello Gabriele, meccanico, lo condusse a S. Antonio, dove i medici si riservarono il giudizio.

Un grave ferimento misterioso. — Ieri sera si presentava all'ospedale di S. Spirito il muratore Aurelio Canali, ab. in piazza del Risorgimento 36, completamente ubbriaco, gravemente ferito con tre coltellate al petto e alle spalle.

Operato dai dottori Bianchini e Isaia fu giudicato in pericolo di vita.

Non volle dire il nome del feritore nè la località dove fu ferito.

La scenata all' ospedale di S. Spirito. — La decorsa notte si presentava all' ospedale di S. Spirito il meccanico Giuseppe Lustrissimi, d'anni 21, da Pesaro, abitante in via Vanvitelli 16, dichiarando di essere malato.

L' infermiere Nicola Clementi, addetto alla sala Deposito, secondo le istruzioni ricevute dai superiori, gli misurò la temperatura, e risultò che il Lustrissimi non aveva febbre.

L' infermiere allora gli osservò che non poteva entrare nell'ospedale.

Il Lustrissimi lo prese ad ingiuriare e cercò prepotentemente di mettersi in letto.

Intervenuta la guardia scelta Domenico Ballo, di servizio all' ospedale, questi ordinò di chiamare il medico di guardia dott. Isaia, e che decidesse questi sul caso.

Il dott. Isaia, dopo averlo attentamente esaminato, dichiarò anche lui che il Lustrissimi non era ammalato e non poteva essere accettato.

Il giovanotto allora si slanciò contro l' infermiere e contro la guardia, prendendoli a pugni e calci.

La lotta fu violentissima e nella corsia del deposito, ove vi sono numerosi ammalati, il panico fu indescrivibile.

Ridotto all'impotenza il Lustrissimi fu accompagnato al vicino Commissariato di P. S. di Borgo, dove fu trattenuto in arresto.

L'infermiere Clementi riportò delle lesioni guaribili in 6 giorni, la guardia Ballo delle contusioni guaribili in 8 giorni.

L'arresto fuori Porta S. Giovanni — Ieri, nell'osteria Barberini, nel vicolo dello Scorpione 12, per questione di giuoco, il bracciante Romolo Melagrani, ben noto alla Polizia, d'anni 33, da Pergola, e il contadino Umberto Properzi, d'anni 18, da Ferentino, s'azzuffarono.

Il Melagrani, impugnando un lungo coltello a serramanico, si lanciò sul Properzi, il quale riuscì ad evitare il colpo e fuggì.

Accorsi prontamente il maresciallo Gastaldi, comandante la stazione dei carabinieri di fuori Porta S. Giovanni, l'appuntato Giosuè Francesconi e il milite Ugo Ciappei disarmarono il Melagrani e lo trassero in arresto.

Lo zio che spacca la testa alla nepote. — La sediara Domenica Fasulli, d'anni 22, da Avellino, che abita in via Principe Umberto 162, amoreggia di nascosto dello zio Saverio Perrotta, di anni 52, da Avellino, con un giovanotto di 18 anni, tal Alfredo Santonigi.

Ieri, alle 19, il Perrotta, avendo sorpreso la nipote a parlare col suo fidanzato, la percosse con un bastone e le spaccò la testa.

Accorsi il soldato Geremia Meluzzi del 47° fanteria, e Domenico Pallini, sergente della P. A. Croce d'Oro, trasportarono la ragazza a S. Antonio, dove i medici, avendole riscontrata anche la commozione cerebrale, la giudicarono in grave stato.

Il Perrotta venne tratto in arresto.

Il contadino accoltellato a Poggio Nativo — Alla Consolazione ieri fu ricoverato il contadino Pasquale Miconi di anni 38, da Poggio Nativo, con una ferita mortale al fianco sinistro.

Il Miconi raccontò che verso il mezzogiorno di ieri nel suo paese s'intromise in una rissa sorta fra il suo amico Piramo Giuliani e quattro individui, e da uno di essi si guadagnò una coltellata.

I dottori Seusi, Marchetti, Grandoni e Nardelli lo sottoposero alla laparatomia, giudicandolo in pericolo di vita.

Rissa e revolverate in via Bonella — In via Bonella (angolo di via della Salara Vecchia) una comitiva di giovinastri e di donne vennero tra loro a questione.

Da un individuo rimasto sconosciuto fu esploso un colpo di rivoltella, che andò a colpire i vetri di una casa. Accorse le guardie Vittorio Lisarelli ed Ugo Cracencoffe i rissanti fuggirono, meno il facocchio Raffaello Nullo di anni 21, romano, che ferito di coltello alla testa venne accompagnato alla Consolazione, dove lo dichiararono guaribile in 10 giorni.

La rissa al Lungotevere Pierleoni. — Verso le 16 una comitiva di ragazzi dai dodici ai quindici anni, al Lungotevere Pierleoni fra i due ponti Palatino e Quattro Capi, giuocavano al cosiddetto « trillò. » Per futili motivi s azzuffarono. Tamburini Umberto, di anni 15, romano, cavato dalla tasca un piccolo temperino feriva alla schiena il Di Domenico Ettore, d'anni 12, chiavaro, romano. Poi si diede alla fuga.

La lavandaia Angelina Di Gennaro accompagnò alla Consolazione il Di Domenico, che fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Il ferimento al Viale del Re. — Dinanzi al Teatro Cossa al Viale del Re, iersera alle 22, Alfredo Dottorini, d' anni 15, romano, fu ferito con una coltellata alla schiena da un individuo, rimasto sconosciuto.

Il Dottorini tornò alla sua abitazione in via del Moro 11 p. 2.o e la sorella Giuditta bustaia lo trasportò alla Consolazione dove i medici lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

Marito brutale. — In piazza dei Mercanti 3 p. p. abitano i coniugi Domenico Perruzzi d'anni 47 da Marino bracciante e Maria Liberati d'anni 36 parimenti di Marino, lavandaia.

Per futili motivi vennero a questione. Il marito percosse la moglie con pugni e calci. Poi presa una sedia colpì la disgraziata donna sulla testa.

La Liberati fu trasportata alla Consolazione dove i medici la giudicarono guaribile in un mese avendo riportato la frattura della gamba sinistra.

Oculista. — Prof. Collica-Accordino: via Pantheon 57 dalle 3 alle 4; via Boschetto 41, alle 9.

Monte di Pietà.

Martedì 24 novembre 1903 - *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 9 aprile 1903 fino alla polizza n. **67569**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 22 aprile 1903 fino alla polizza n. **77560**.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di Lunedì 23 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1, 3 e 5

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto, coll'interesse ... a ... alle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Una volta avremmo gridato *al miracolo!* ma adesso non si fa più specie con la Compagnia Marchetti. E il miracolo era che fino dal mattino il famoso cartello del « tutto esaurito » era affisso, con dolore di molti e molti, nel botteghino del teatro. E si tenga bene in mente che quel leggendario « tutto esaurito » era per entrambi gli spettacoli, sia per la *Cigala e la Formica* che per la *Bella Elena,* i quali poi ebbero entusiastico successo.

Stasera l'opera comica in tre atti di Planquette *Surcouf* con la Silvia Gordini-Marchetti nella parte di Ivonne e Dante Pinelli in quella di Surcouf. A proposito di Dante Pinelli annunciamo imminente il suo spettacolo d'onore con l'unica rappresentazione delle *Campane di Corneville* nella loro integrità.

Adriano. — Se al *Rigoletto* il pubblico era numerosissimo, per la replica della *Traviata* la grandiosa, enorme sala del teatro era letteralmente gremita. Bisognava essere al momento dell'entrata per la *Traviata* per vedere quale fiumana di pubblico seppe tranquillamente ed in breve spazio di tempo occupare alla lettera tutti quanti i posti.

Tutto questo pubblico dunque non fece che affermare il successo grandioso alla bellissima e resistente opera verdiana. Ammirò la felice, corretta interpretazione della Caprile, che iersera più rinfrancata e sicura fece ancora maggiore sfoggio di tutta la sua virtuosità.

Replicò l' « Amami Alfredo » e fu acclamatissima. Magnificamente pure il Roussel, l'artista veramente insigne per semplicità, correttezza e valore.

L'orchestra poi con a capo il suo degno direttore, Giovanni Zuccani, fu straordinaria.

Questa sera riposo e domani *Traviata.*

Valle — Grandi applausi iersera a *Madame Sans Gêne.*

Stasera il nuovo dramma in un atto di Hubertes: *Il Pane Rosso,* e la commedia in 3 atti *Le false confidenze.*

— Gran folla in tutti i teatri specie al **Nazionale** con *Carabino* fortunato che si ripete stasera.

Sferisterio spagnuolo. — Due grandi partite della Pelota.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Surcouf* ore 21.
Valle — « Il Pane Rosso » ore 21.
Nazionale — *Carabino di Drajuignan,* ore 21.
Manzoni. — *Montecristo,* ore 21.
Metastasio. — *Fra due guanciali,* ore 21.
Salone Margherita, via Due Macelli — Spettacolo variato, ore 21.

Ultime Notizie

Probabilmente domani o dopodomani si riunirà il Consiglio dei ministri per procedere alla nomina dei tre sottosegretari. Quanto a quella del nuovo ministro delle Finanze pare che l' on. Giolitti abbia intenzione di provvedere dopo l'esposizione finanziaria che l' on. Luzzatti farà in una delle prime sedute della Camera.

Il Ministro dell'Istruzione e l'Università di Oxford.

In occasione del conferimento del grado di Dottore dell'Università di Oxford a S. M. il Re, l'on. Orlando ha indirizzato al Chancellor di quell'Università il seguente telegramma:

« *Chancellor of the University*

« Oxford.

« Mentre Oxford rende onore all'alta mente ed alla dottrina del nostro Augusto Sovrano, invio per mezzo di Vostra Magnificenza il reverente saluto degli Atenei italiani a cotesta gloriosa Università, onore e vanto della cultura britannica e la cui storia è gran parte di quella del sapere universale. »

Il Chancellor ha così risposto:

« Cordiali ringraziamenti pel gentile telegramma, che farò conoscere all'Università.

« *Monrovice* (Chancellor). »

Ministero Interno.

Ieri l' on. Giolitti ebbe una conferenza con gli on. Ministri Luzzatti, Rava, Ronchetti, Tedesco e Stelluti-Scala intorno ai bilanci preventivi da presentarsi alla Camera.

L'on. Di Sant'Onofrio, Sottosegretario all'interno, ha inviato una circolare ai prefetti perchè sollecitino i deputati della rispettiva provincia a venire in Roma per i lavori parlamentari.

Ieri, presieduta dall' on. Di Sant' Onofrio, si è riunita la Commissione per il personale di P. S.

Ministero Esteri.

Il nostro corrisp. da Buenos-Ayres ci scrive che il Ministro d'Italia, conte Bottaro Costa, che aveva divisato di venire a passare alcune settimane in patria con la moglie, ha rimandato la partenza a febbraio, per attendere la visita del Duca degli Abruzzi, che avverrà verso la seconda metà di gennaio.

Ministero Finanze.

Pel personale delle imposte dirette.

In risposta ad un telegramma del Comitato « Impiegati esecutivi delle imposte dirette » che ricordava all'on. Luzzatti le promesse fatte per la sistemazione del loro organico dall' on. Carcano, ministro del tesoro ha risposto col seguente telegramma:

« Gli impiegati delle imposte dirette possono star sicuri che la loro sorte mi sta molto a cuore, e che appena sarà possibile dar corso a riforme organiche mi studierò di procurare loro, insieme agli altri personali finanziari, il miglioramento di carriera che invocano. Ministro: *Luzzatti* »

Il cav. uff. avv. Giuseppe Fabris già capo di gabinetto dei ministri Carmine e Chimirri è stato nominato dal presidente della Repubblica francese cavaliere della Legione d' onore.

Rallegramenti.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il Ministero di agricoltura ha compiuto nel mese di ottobre la solita distribuzione gratuita di piantine a scopo di rimboscamento.

In questa e nella distribuzione della primavera scorsa ha così soddisfatte, con la produzione dei vivai forestali governativi, ben 1500 domande di Corpi morali e privati, possessori di terreni montani, assegnando, in complesso *dieci milioni e mezzo* circa di piantine, delle specie boschive più pregiate, resinose e latifoglie, con un aumento di un milione e mezzo in confronto dell'anno 1902.

Questo continuo e crescente risveglio, che si verifica a prò del rimboscamento, è sintomo assai confortevole, perocchè dimostra come l'amore ai boschi vada ognora propagandosi e accentuandosi dovunque, con vantaggio manifesto nell'interesse pubblico e generale del paese.

I ministri on. Luzzatti e on. Rava col comm. Miraglia, direttore generale del Banco di Napoli, hanno tenuto una lunga conferenza per esaminare le proposte venute e le domande intese a provvedere in genere al credito nelle Puglie o istituire là all'uopo un nuovo Istituto bancario.

Situazione vinicola in Sicilia e nelle Puglie.

Nel *Bollettino ufficiale* del Ministero di agricoltura sono state pubblicate importanti notizie sulla situazione del mercato vinario nelle due più produttive regioni viticole del Mezzogiorno. I prezzi medii dei vini nuovi alla proprietà sono stati raccolti per i Comuni più importanti ed ora pubblicati.

La statistica del grano.

L'on. ministro Rava ha indirizzato una circolare alle Camere di commercio ed ai comizi agrari per conoscere l' approssimativa quantità di grano, che ancora occorrerà importare dall' estero per coprire il fabbisogno del nostro normale consumo. E' il primo passo per la riforma statistica agraria.

Interessante è pure il rapporto della Camera di commercio di Mantova sull' andamento dell' agricoltura e dell' industria locale nel terzo trimestre del corrente anno.

Ferro e carbon fossile in Inghilterra.

L'agente consolare italiano a Newcastle, Tyne, ha diretto una particolareggiata relazione al Ministero dell'Agricoltura sulla produzione mondiale del ferro e dell'acciaio nel 1902, nei riguardi specialmente della produzione ed importazione del minerale di ferro in Inghilterra, con utili considerazioni, relative al minerale italiano, ai prezzi medii ed all'esportazione generale del carbon fossile e del ferro dall' Inghilterra e con interessanti notizie sulla costruzione delle navi, sui noli e sul movimento commerciale fra l' Italia e l' Inghilterra.

(Confidiamo che il rapporto in parola sarà reso di pubblica ragione. *N. d. R).*

Ministero Lavori Pubblici.

La navigazione interna.

L'on. Tedesco ha chiamato a far parte della Commissione incaricata di studiare i provvedimenti atti a promuovere la navigazione interna del Regno, i signori:

Manganella avv. comm. Raffaele, Isp. Sup. Amm. ai LL. PP.

Teglio avv. comm. Vittorio, Capo Div. id. id.

Bruno prof. Gaetano, Dir. della R. Scuola di applicazione degli ingegneri di Napoli.

Ministero Marina.

Il medico di 1. classe D'Aietti Francesco è sbarcato dal piroscafo *Aquitaine.*

Il medico di 2. classe Cordaro Domenico è destinato a prestar servizio all'ospedale succursale di Castellammare in sostituzione del pari grado Gatta Antonio, che rientra a prestar servizio all'ospedale dipartimentale di Napoli.

L'Atlante è partito da Maddalena; il *Turbine,* il *Nembo,* l'*Aquilone* sono partiti da Ischia e giunti a Gaeta; il *Fulmine,* la *Borea,* il *Lampo* sono giunti a Pozzuoli; il *Tevere* è partito da Gaeta.

Informazioni Estere

Anarchici stranieri in Svizzera.

(S) **Ginevra,** 22. — Per ordine del Consiglio Federale sono state operate perquisizioni presso alcuni anarchici. Due anarchici russi sono stati arrestati e verranno probabilmente, dal Consiglio Federale, espulsi dal territorio elvetico.

PLATTI LUIGI, gerente.

La rivincita dell'onore

di PAOLO DE GARROS

SECONDA PARTE.

II

— Non sarò indiscreto, signore, pregandovi di voler passare qualche ora sotto il mio tetto. Noi siamo molto male installati a Valfleury, dove non vi è che lo stretto necessario per una breve sosta, ma voi potrete almeno rinfrescarvi e riposarvi.

— Voi siete troppo amabile, signore, rispose l'inglese; io porto sempre su me, per ogni precauzione, di che riparare le fatiche della marcia. Ma mi farei un caso di coscienza di declinare un invito così cordiale come il vostro. Accetto, accetto di gran cuore...

« Che delizioso cantuccio! proseguì, e come si amerebbe passare la propria vita là nella calma dei campi all'ombra di quegli alberi profumati!

— Ciò non dipende che da voi, rispose il gentiluomo, voi non dovete far altro che comprare una proprietà nelle vicinanze.....

« Ah! ecco Giuseppe che ci ha scorti e che viene a prendere i nostri cavalli. Infatti noi possiamo scendere qui.

Saltando a terra con la leggerezza di un giovane, il conte gettò le redini ad un garzone della fattoria per aiutare sua figlia.

Ma già, Sir Evenson, chiudendo rapidamente il suo parasole, aveva galantemente offerto la mano ad Irene. Dopo di che, molto calmo egli rispose alla domanda precedente:

— Sì, non dico di no, vedrò.... Forse farò un giorno qualche acquisto in questi paraggi; più tardi, molto più tardi. Pel momento io non ne ho tempo, le mie occupazioni m'impediscono di pensare a ciò.

— Non si direbba veramente, che voi siate assorbito dalle necessità di guadagnare il vostro pane?

— No, grazie a Dio! Mio padre mi ha lasciato 500 mila lire di rendita che mi mettono al coperto dal bisogno...

— Non stento a crederlo! disse il gentiluomo senza poter dissimulare un movimento di sorpresa.

— Ma non al coperto dalle tentazioni, terminò l'inglese.

« Vi saranno sempre pel mondo dei vasi, delle terraglie, delle medaglie e delle statue che mi scapperanno, via perchè altri più fortunati avranno potuto impossessarsene prima anche perchè il loro prezzo troppo elevato li mette al disopra dei miei mezzi.

— Come tutto è relativo! insinuò il conte.... Voi dimenticate in Francia, che il desiderio è uno degli elementi necessari della felicità.

— Senza dubbio, quando si può soddisfarlo. Ma quando non si può soddisfare la propria voglia!

— Ahimè! chi dunque non ha mai urtato contro l'impossibilità di farsi passare le proprie fantasie? Fortunati quando le fantasie non sono bisogni urgenti!....

« In ogni caso io sono convinto che voi avreste molto meno voglie insoddisfatte se impiegaste qualche altro mezzo di locomozione. In questi tempi di furore archeologico, che incrudelisce particolarmente nella Tunisia, tutto consiste nell'arrivare prima. Non potreste prendere un buon cavallo per precedere i vostri competitori?

— No, è per me un principio. disse l'Inglese flemmaticamente. Io ritengo che ci si debba servire delle proprie gambe, quando si hanno così lunghe come le mie. Ecco!

Così discorrendo, erano arrivati davanti alla casetta che serviva di abitazione al padrone durante i periodi in cui veniva a sorvegliare la coltivazione del suo podere.

Era un modesto padiglione di pietre e di legno e ricoperto di tegole verdi, come una moschea.

Due camere al pianterreno separate da un corridoio. tre camere al primo piano, mobili di campagna in bambou principalmente, stoffe chiare portiere tunisine, e tutto l'insieme dilettevole, fresco e civettuolo.

— E' grazioso, grazioso dovvero, ripeteva l'Inglese, dopo aver gettato un colpo d'occhio nella casa: ma ciò che vale meglio di ogni altra cosa è questo panorama di verdura terminato da una cintura bleu.

Ciò che effettivamente costituiva la principale delizia del padiglione era la sua posizione.

Costruito in una vallata, ma una vallata sufficentemente elevata da successive ondulazioni, era situato alla sommità del declivio che si apriva sulla pianura.

Innanzi alla porta, una piccola terrazza era stata formata artificialmente il cui limite esteriore era chiuso da una balaustra in legno rustico.

Di là lo sguardo si stendeva sulla campagna verde, seminata di casette bianche dai tetti rossi o verdi, limitata al Nord da una larga fascia azzurra, il golfo di Tunisi.

— Ecco una spettacolo di cui non si è mai stanchi disse Sir Francis, dopo un istante di contemplazione.... Io vi felicito signor de Marrancourt, voi avete dimostrato tanto gusto nell'ammobigliamento della vostra dimora, quanto nella scelta della sua situazione... Sì lo ripeto, farebbe bene vivere qui, anche se le vicinanze di Cartagine non offrissero più alcuna risorsa.

— Questa è una fantasia non superiore ai vostri mezzi mormorò il conte.

Fra se stesso poi pensava:

« Che gli venga la voglia di comprare la mia proprietà, io liquido la mia situazione, mi sbarazzo di Abon-Samara, e vado a piantare altrove le mie tende, questa volta però con maggior prudenza.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7.5	8.10	—	13.20	16.40	18.50	23,5
Pisa	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	8,—	8.30	14.40	20.40	21.15		—
Milano	8.—	8.30	14.40	20.40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12.--	18.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	14.30	18,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	9,45	11,50		17,5	20,5	—
Tivoli	7,30	—	9.45	11,50	—	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	—	—	—	17.45	—
Frascati	6.45	—	9.—	12,4	15,—	18,10	—
Marino-Albano	7,10	9.45	—	—	12,15	17,24	—
Anzio-Nettuno	6.12	—	—	9.22	—	17,9	—
Velletri-Terracina	6,18	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6,13	—	11.35	17.9	19,11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	13.30	18.16	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7,30		17 5	—			

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.5	8,57	12,35	—	14.10	19.20	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	10.10	16.30	22.20	23.48
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16.30	22,20	23.48
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,48
Ancona-Foligno	7.—	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,30	13.10	11,40	19.20	—	—	23,35
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	15.50	17,35	20,50	—	—
Tivoli	8,5	9,45	15.50	17.35	—	20.50	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	7.35	8,20	12,58	—	17,14	—	19,1
Nettuno-Anzio	8,38		13.19	18.41	—	—	—
Albano-Marino	7.58	—	9,30	18,40	19,4	—	—
Terracina-Velletri	8,10	—	—	—	20.56	—	—
Velletri	8,10	10,5	15,20	—	20,56	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	16.50	—	21.50	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	19.50	—	—	—
Subiaco-Mandela	8,45				20,5		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	6,—	9,30	11,30	18,10	festiv	—	—	—
Bagni a.	6,16	7,05	10,18	12,84	18,59		—	—	—
Tivoli a.	—	7,44	10,43	13,12	19,8		—	—	—
Tivoli p.	festiv.	5,58	8,—	11,30	16,20	18,35	—	—	—
Bagni p.		6,26	8,22	12,2	16,48	19,8	—	—	—
Roma a.		7,40	9,8	13,40	17,35	19,55	—	—	—

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso Libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICA, PINACOTECA e Biblioteca: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia: (al 2. p., si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Archivio Segreto: Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 13.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (permesso via Sagrestia 8)
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segreterio di Propaganda.
Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Galleria CORSINI v. Lungara 10 dalle 4 alle 1[illegible]
Id. DORIA p. Collegio Romano 1 dalle 10 alle 14.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3.o chilometro.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto
Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro radone del Giardino: dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 9 alle 13
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 18.
Gallerie: NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara n. 10: dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 8 alle 14.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 17.
Galleria: S. Luca: via Bonella dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica 33: 8 alle 15.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.
Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15,

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e Torre: dalle 9 alle 15.
Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Colosseo: GALLERIE dalle 7 alle 12, 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia